Udine - Anno 66 N. 219

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 36 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Domenica 14 Settembre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 3 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Politica agraria fascista

ROMA, 13 (notte).

Le sedute del Comitato permanente del grano ci danno un bilancio tecnico ed economico dell'annata agraria testè conclusa, e apparò ufficialmente quella nuova, per la quale dalle esposizioni del Capo del Governo e del Ministro dell'Agricoltura risultano tracciate le direttive fondamentali sui problemi agrari che sono sul tappeto. Benchè meno favorevoli delle prime previsioni, il censimento agrario è buono, le cifre e le considerazioni esposte dal Capo del Governo non potrebbero essere più persuasive: produzione granaria della pessima annata 1929-30 milioni di quintali 58; produzione della pessima annata 1909-10 milioni di quintali 42; produzione della migliore annata dell'anteguerra milioni di quintali 58; produzione della favorevole annata 1928-29 milioni di quintali 71.

Dunque col favore della stagione, la battaglia del grano ha dato 13 milioni di quintali in più dell'annata più favorevole dell'anteguerra; come la stagione avversa ha dato 16 milioni di quintali di più dell'anno più sfavorevole dell'anteguerra.

Queste cifre, riferite alle singole annate, trovano conferma nella produzione media unitaria e in quella globale poliennale ed hanno un valore definitivo inconfutabile.

La produzione granaria alla media dei cinque anni della «battaglia del grano», dal 1926 al 1930, è di milioni di quintali 60 e per ettaro quintali 12.5: la produzione media dell'anteguerra 1909-14 è di milioni di quintali 49, per ettaro quintali 10.4.

E' provato perciò dalle vicende di questi cinque anni di battaglia del grano che le direttive tracciate all'inizio dal Comitato permanente, hanno ricevuto il più solido collaudo ed è logico l'incitamento del Duce agli agricoltori di perseverare nella dura fatica: diligente preparazione del terreno, semina a righe, concimazione razionale, migliore ordinamento agrario e zootecnico delle aziende. Con i capisaldi che attraverso sforzi, mercè concorsi nazionali e con un bilancio politico che va dal dazio doganale tempestivamente decurtato, agli acquisti diretti delle autorità militari e delle anticipazioni contro pegno di grano ai produttori, condurranno all'agognata vittoria. Il consuntivo sulle altre produzioni e la situazione generale della politica rurale fascista risultano dalla relazione Acerbo, che può dirsi panoramica. Nessuna delle difficoltà tra le quali si dibatte l'agricoltura italiana è taciuta; sono anche acutamente posti in rilievo i segni della vitalità e di quella ripresa che fortunatamente non mancano. Il mais promette bene per qualità e quantità; il riso ha contratto le simpatie dei coltivatori ma non già nelle zone classiche della risicoltura sibbene dove negli anni più recenti questa cultura aveva carattere sperimentale o transitorio. L'esportazione di questo cereale difettoso per ragioni di concorrenza segna un miglioramento in confronto alla campagna precedente, il consumo interno è lievemente migliorato. Per le patate si prevede una produzione normale, l'esportazione di questo prodotto è disciplinata dalle leggi che le assoggettano a un controllo, il che, ha avvertito il Ministro Acerbo, ha indotto gli ambienti commerciali esteri a meglio apprezzarla; è questo un successo iniziale non trascurabile dati gli sforzi di tecnica culturale e commerciale che hanno moltiplicato in questi ultimi anni tutti gli Stati produttori nord-europei: Austria, Germania e Olanda.

Il vino e l'olio sono particolarmente seguiti dal Governo Fascista quali prodotti che interessano in Italia milioni e milioni di coltivatori; il disagio dei viticultori già grave per il ristagno delle rivendite e i bassi prezzi va cedendo il posto a una situazione migliore. Opportunamente il Ministro dell'Agricoltura avverte che mentre il prezzo da sei o sette lire all'ettogrado, raggiunto in questi ultimi tempi, rappresenta in generale un valore superiore al quadruplo di quello dell'anteguerra, gli stessi produttori hanno interesse a non provocare inconsulti aumenti di prezzo; così pure è da attendersi una diminuzione della imposta sul vino in questi anni che l'esperienza dimostra che i produttori non se ne avvantaggerebbero.

E' anche su questa via maestra indicatrice da perseguire quel miglioramento quantitativo dei prodotti che facilita il collocamento all'interno e all'estero e che possa permettere una certa sostenutezza dei prezzi. Il tabacco nell'annata in corso promette bene. La gelsicultura, la bachicultura e la sericultura non devono lasciarsi intimidire per le avverse contingenze — dice il Ministro — il quale aggiunge che tutto quanto il Governo potrà fare in questo campo lo farà per sollevare la più aurea delle nostre industrie di esportazione.

Cifre confortanti dà il movimento ortofrutticolo che copiosi prodotti fornì nel 1929 per l'esportazione; la nostra frutta si è imposta sui mercati esteri scontando buoni prezzi come pure gli agrumi e le frutta secche che da sole ci hanno dato 350 milioni di lire in confronto ai 100 milioni dell'anno scorso. Per gli agrumi è da sottolinearsi l'incremento delle vendite ottenute attraverso la nota fortissima concorrenza spagnola e californiana. Ma — ben avverte l'on. Acerbo — di non farsi illusioni; il momento resta difficile perchè la produzione di aranci aumenta ogni anno e il consumo tende ad assorbire le accresciute offerte. Anche qui è soltanto sul terreno della qualità che l'esportazione italiana di aranci può difendere la sua posizione sui mercati esteri, mentre su quella interna le provvidenze governative sono e saranno di sicuro ausilio per i produttori.

In conclusione, la situazione agraria in Italia è sempre pesante ma non così grave come taluni la dipingono, non mancano i segni di un miglioramento che potrà divenire progressivo e duraturo. Il vino, il grano e l'olio — prodotti che rappresentano da soli un valore che equivale ai due terzi del totale del reddito agrario e a un quinto di quello nazionale — vanno risollevandosi.

La politica agraria del Duce assiste e vigila prontamente, rifuggendo dal costruire complicati meccanismi, e preparando la applicazione dei rimedi medicamentosi, quelli chirurgici ed eroici.

Il censimento generale
della popolazione italiana

OMA, 13, notte.

Ai primi del prossimo mese di ottobre riprenderà i lavori allo Istituto centrale statistico, la speciale commissione di studio per il settimo censimento generale della popolazione che avrà luogo il 21 aprile anno IX. Si procederà allo sviluppo del piano di lavori statistici fissati dal Duce in occasione del passaggio dell'Istituto centrale alle dipendenze della Presidenza del Consiglio e che prevedeva un censimento demografico quinquennale anzichè decennale, a collegamento col censimento agrario e con quello della impresa industriale e commerciale.

E' da poco finito la raccolta dei dati relativi all'agricoltura e già è in preparazione il grande censimento demografico. Si ritiene che la commissione inizierà i lavori con la formulazione del questionario poichè tale esame costituisce la base di tutto il complesso di lavori dovendosi provvedere in tempo alla stampa e alla distribuzione delle schede attraverso gli uffici comunali. Facilmente le schede per il censimento del 1931 conterranno sostanziali modificazioni e perfezionamenti su quelle usate precedentemente, sarà curata la semplicità del questionario in maniera che si possa ottenere una raccolta di dati più esatti e on più semplice lavoro di spoglio e riassuntivo. Il questionario non conterrà gran numero di domande; tutte saranno compilate in lingua italiana anche per le popolazioni allogene ed è questa una conseguenza della cessazione del regime bilingue. Le notizie statistiche relative ai Comuni prevalentemente agricoli, saranno tenute distinte dai Comuni urbani.

Per questi ultimi si avranno accurate indagini sulle condizioni delle abitazioni, verranno raggruppati i dati riferentesi separatamente ai centri città, al suburbio e alle frazioni. I Comuni stanno provvedendo al riordinamento generale.

I segretari politici del G. U. F.
riuniti da S. E. Turati

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ieri mattina si riunirono a Roma a Palazzo del Littorio i Segretari Politici dei Gruppi Universitari Fascisti i quali sotto la presidenza del Segretario del G.U.F. discussero importanti problemi riguardanti l'organizzazione nel campo politico, assistenziale, culturale e sportivo, nonchè il funzionamento e gli sviluppi dei corsi allievi ufficiali della Milizia universitaria.

Alla riunione partecipò poi l'on. Marinelli Segretario amministrativo del Partito il quale esaminò le necessità dei G.U.F. nel campo assistenziale onde studiare il miglior funzionamento.

Nel pomeriggio si tenne una riunione alla presenza di S. E. Turati al quale il Segretario del G.U.F. riepilogò la discussione della mattina e le questioni affiorate.

Il Segretario del Partito dopo aver risposto ai quesiti prospettati, ribadì il concetto da lui espresso nei giorni scorsi ai Segretari Federali circa la immissione e la sempre maggiore valorizzazione degli Universitari della vita del Partito dando infine le direttive per l'attività da svolgere nel prossimo anno, direttive che saranno precisate e portate a conoscenza degli Universitari dopo il convegno del Direttorio del G.U.F. che avrà luogo in dicembre.

L'omaggio al Capo del Governo
di una comitiva italo-americana

ROMA, 13.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia una comitiva di 50 escursionisti italo-americani provenienti da Chicago, che nella mattinata erasi recata a rendere omaggio al Milite Ignoto, deponendo sull'Altare della Patria quattro magnifiche corone. Fra gli escursionisti erano i rappresentanti di varie organizzazioni italo - americane tra cui la «Italo Americana National Union» presieduta dal signor Costantino Vitello; la «Legione Garibaldi» di Chicago rappresentata dai signori Marrè e Chiappe, l'«Associazione dei Combattenti di Chicago» rappresentata dall'avv. Lauro e la «Società di S. Paolo Minnesota» rappresentata dal signor Attilio Castigliano.

Il signor Costantino Vitello, nel porgere a S. E. il Capo del Governo il saluto della comitiva e della organizzazione da lui presieduta, ha assicurato il Duce che anche per gli italiani residenti all'estero e da lunghi anni lontani dalla Patria, la trasformazione spirituale operata dal Fascismo va producendo meravigliosi risultati.

Ha poi offerto al Capo del Governo uno chéque di L. 100.000, a nome della propria associazione, con preghiera di destinarlo a scopi assistenziali.

I signori Marrè e Chiappe hanno presentato a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 5000 quale offerta della Legione stessa e altri assegni per un valore di circa L. 10.000 raccolte per sottoscrizione tra le altre Società italiane di Chicago che non potendo partecipare alla escursione hanno voluto inviare a S. E. il Capo del Governo d'Italia il loro omaggio.

Il signor Vitello poi ha offerto a S. E. il Capo del Governo un gagliardetto della «Italo Americana National Union» riccamente ricamato.

S. E. il Capo del Governo ha molto gradito le offerte e l'omaggio ed ha avuto espressioni di sincera amicizia e di ammirazione per gli Stati Uniti d'America raccomandando ai visitatori di comportarsi con la maggiore lealtà e gentilezza verso il paese che li ospita e di adoperarsi per far rifulgere la verità che spesso viene falsata da elementi anti-italiani. Ha poi assegnato all'Ente «I Figli del Littorio» le somme rimessegli.

I lavori alla Società delle Nazioni

Un'altra requisitoria contro Paneuropa
La crisi economica mondiale nel discorso del delegato inglese

GINEVRA, 13.

Nella seduta antimeridiane dell'Assemblea della Società delle Nazioni hanno preso la parola il signor Giuseppe Motta, primo delegato della Svizzera e il signor Graham, delegato britannico.

Il signor Motta premette che si è fatta ormai l'esperienza che la Società delle Nazioni si impone non solo a tutti quegli Stati che ne fanno parte, ma anche a quelli che non vi hanno aderito o ne sono usciti. La prova migliore di quanto egli dice è stata data da certi discorsi fatti in alcuni parlamenti e i più persuasivi sono quelli pronunciati da S. E. Grandi e da S. E. Scialoja. Inoltre, prosegue l'oratore, vi sono due fatti assai importanti: quello cioè che anche gli Stati che non appartengono alla Società delle Nazioni tengono a collaborare largamente con essa e quello che, in questi giorni in occasione del progetto Briand di Paneuropa, tutti gli Stati europei hanno affermato la loro fede nella Società delle Nazioni.

Questo però, secondo il signor Motta, non dispensa dalle critiche utili ed efficaci. Ed egli ripete quanto già altri oratori hanno osservato. Ma ritiene che la causa di tutti i mancati o dei parziali successi della Società delle Nazioni è dovuta al fatto che non sempre i membri di essa fanno gli sforzi necessari per raggiungere gli scopi prefissi.

Il progetto di Briand

Quanto al progetto Briand l'oratore dice che, secondo lui, l'idea dell'Unione europea rappresenta più una politica, uno stato di spirito, che un organismo autonomo completamente costituito. Quelli che hanno inventato la formula degli «Stati Uniti d'Europa» non solo hanno anticipato nei secoli, non solo si sono cacciati in utopie senza uscita, ma hanno fatto torto alle soluzioni possibili e realizzabili. Si può parlare di un legame federale se è inteso che questo fatto morale rispetterà la sovranità degli Stati. Ma sarebbe sbagliato ed anche pericoloso pronunziare già la parola «Confederazione» o «Lega».

L'Unione Europea, del resto, dovrebbe servirsi dell'organismo della Società delle Nazioni. Egli pensa che l'assemblea dovrebbe costituire una commissione di studio ma che non dovrebbe prendere decisioni di nessun genere senza che vi sia stata la discussione necessaria, prevista dal regolamento della Società delle Nazioni nel seno di una delle commissioni che potrebbe essere la sesta, quella delle questioni politiche. Egli ricorda che già Stresemann profetizzava un'Europa sempre più solidale e sempre più stretta nella Società delle Nazioni.

Parla quindi il signor Graam, secondo delegato britannico, sulle questioni economiche. Egli passa in rivista i lavori compiuti dalla Società delle Nazioni, ricorda il regolamento delle riparazioni e dice che il debito stabilito è, per quanto concerne l'avvenire, legato al pagamento del debito europeo agli Stati Uniti, e spera che ciò permetterà la evoluzione regolare e progressiva della situazione economica dei paesi che hanno provato difficoltà durante la guerra.

La crisi sui mercati mondiali

L'oratore parla dell'attuale crisi sui mercati mondiali e accenna all'abbassamento dei prezzi e alla disoccupazione, che è da quattro a 5 milioni negli Stati Uniti d'America, da due a tre milioni in Germania e oltre due milioni nella Gran Brettagna. Egli dice che alcune persone affermano che questo stato di cose è dovuto in gran parte alla cattiva distribuzione dell'oro mondiale, come base del credito e degli affari industriali, ed è vero. Il signor Graam accenna poi alla Banca dei regolamenti internazionali e all'idea che questa si possa occupare di tali problemi internazionali. Ma dice che non è un computo definito della Banca. L'oratore è certo che, se si vuole la restaurazione economica del mondo bisogna assicurare la più grande libertà possibile degli scambi. Non domanda all'assemblea una risoluzione in favore del libero scambio, ma dice che si tratta di concretare risoluzioni di una più grande libertà di scambi e in favore del movimento verso l'abbassamento delle tariffe doganali. Egli parla della convenzione doganale conclusa il 24 marzo ultimo scorso e ricorda che la convenzione deve essere ratificata prima del novembre prossimo venturo e annunzia che la Gran Bretagna ha deciso di ratificarla.

Ma la situazione non è bella. Malgrado la tregua doganale, vi sono paesi che hanno aumentato le loro tariffe o le aumenteranno ancora nell'avvenire.

Le barriere doganali

Accenna poi ad altre questioni: quella della protezione indiretta, quella delle sovvenzioni, quella dei provvedimenti amministrativi, che arrivano allo stesso risultato cui porta l'aumento delle tariffe, e parla poi della nomenclatura doganale.

Dice che tutti questi sono provvedimenti di restrizione; afferma che vi sono difficoltà per un regolamento generale e pensa che, per arrivare a risultati pratici, sarebbe meglio concretare l'attenzione su determinati prodotti. Constatata la situazione dolorosa derivante dal fatto che attualmente nella maggior parte del mondo la produzione è quasi paralizzata o almeno interrotta, perchè i produttori non possono fabbricare al prezzo al quale possono vendere il rimedio non può essere trovato nelle misure di protezione nazionale, ma nell'accordo internazionale. Il signor Graam conclude sostenendo la necessità di sopprimere le barriere doganali che impediscono la vera cooperazione economica.

Favorevoli commenti viennesi
al discorso di Henderson

VIENNA, 13.

I discorsi di Briand e di Henderson costituiscono l'argomento del giorno della stampa viennese. La «Neue Freie Presse» definisce la dichiarazione del Ministro inglese come un contrattacco nella questione del disarmo, contrattacco che ha impresso un mutamento di rotta alle discussioni, inquantochè esso inverte i termini della formula di Briand, e che, mettendo in primo piano il disarmo lo prospetta da un lato essenzialmente realistico e pratico. Tale atteggiamento, osserva il giornale, è destinato ad avere la solidarietà non solo nei rappresentanti degli stati che i trattati di pace hanno disarmato, ma anche quella dei delegati di altre nazioni. Il giornale dopo aver enumerato le forze dello esercito francese e la sua preparazione tecnica, si domanda: chi non vorrà associarsi ad Henderson nel riconoscere che i fini della Società delle Nazioni non sono raggiungibili se non attraverso il contemporaneo comune disarmo, da cui dipende il successo dell'Unione europea?

Il «Tageblatt» rileva che Briand dovette fare buon viso a cattivo giuoco e, con la «Neue Pressa», riconosce che i due discorsi segnano il cambiamento di ordinamento delle trattative di Ginevra e che l'applauso valoroso al discorso di Henderson significa che l'Inghilterra, l'Italia e la Germania hanno la maggioranza e che la Francia con i suoi vicini si trovano isolati.

Le rivendicazioni politiche tedesche
attraverso la campagna elettorale

ROMA, 13 (notte).

Secondo le notizie che giungono dalla Germania, lo svolgimento della campagna elettorale seguita con ritmo sempre più concitato nel senso già indicato e cioè che in generale le rivendicazioni figurano quasi esclusivamente nel campo della politica estera e concordano nelle linee generali.

Ad esempio il programma dei populisti, continuatori della politica di Stresemann, comprende la revisione dei trattati di pace, del piano Young e delle frontiere orientali, l'ammissione della Germania a un trattamento di eguaglianza con gli altri Stati, l'abolizione delle responsabilità di guerra, l'integrità della Sarre nel.o Stato tedesco, la ripresa delle attività coloniali tedesche, la protezione delle minoranze germaniche negli altri Stati.

I nazional-socialisti di Hitler, oltre alle rivendicazioni dei trattati e delle frontiere polacche, reclamano la espulsione dal territorio tedesco degli stranieri che vi si sono fissati dopo il 1914, la soppressione dei diritti civili per gli israeliti, la stabilizzazione di una tassa speciale su tutte le importazioni per pagare le riparazioni.

Come si vede, la lotta che si va svolgendo in Germania in vista dei risultati delle elezioni di domani si riassume pure attraverso le difese dei vari partiti, nella volontà indiscussa dell'intero popolo tedesco di ritornare il gran dominatore di una unità perfetta di fronte alle potenze estere. Infatti anche dal punto di vista interno i manifesti dei partiti fanno constatare un desiderio di riforma sopratutto facile e una tendenza alla centralizzazione. Dalla situazione odierna si può in linea generale prevedere che domani i risultati delle elezioni tedesche segneranno un gran rafforzamento dei partiti nazionalisti a detrimento degli elementi moderati e socialisti.

Le prossime elezioni in Spagna

MADRID, 13.

Negli ambienti politici si conferma che il Governo nella sua ultima riunione ha deciso che con la prossima settimana venga ristabilita la libertà di stampa e si rileva che con tale deliberazione il Governo mostra la sua volontà di rendere possibile la propaganda durante il periodo che precede le elezioni, che per quanto si crede sapere, avranno luogo verso la fine dell'anno, al più tardi nel gennaio del 1931.

La luce sulla spedizione Franklin
attraverso nuovi ritrovamenti

PORT MAC MURRAY (Albert) 13.

Si hanno altri particolari sulla fortunata esplorazione aerea del maggiore canadese Burbas e del suo pilota Gilbert nelle regioni polari.

Intanto si annunzia che essi hanno scoperto nel loro volo una carcassa dell'*Erebus* e del *Terror*, le due navi inglesi abbandonate 83 anni or sono dalla spedizione Franklin perita nel tentativo di rintracciare a nord-ovest il passaggio più breve tra il continente europeo e quello asiatico.

Gli scheletri, ossa ora disperse, furono scoperti dagli aviatori qua e là accanto ai monumenti sepolcrali e furono trovati anche pantaloni e giacche in pelle di orso conservate in modo eccellente. A poco a poco così si va facendo la luce sul mistero di quella lontana spedizione scientifica che tutto il mondo civile di allora aveva accompagnato coi propri voti e per la quale era rimasto in ansia parecchi anni.

Il naufragio dell'"Ibukimaru"
solo il capitano e tre marinai salvi

HAN KOW, 13.

Il dispaccio radiotelegrafico lanciato dal vapore petrolifero *Pearleaf* annunziante il salvataggio dell'intero equipaggio del piroscafo *Ibukimaru* è risultato purtroppo inesatto. Un successivo dispaccio qui pervenuto da uno dei vapori che hanno effettuato i tentativi di soccorso precisa che soltanto il capitano del *Ibukimaru* e tre marinai hanno potuto essere tratti in salvo.

Il Cancelliere d'Austria a Berna

BERNA, 13. — Il Cancelliere austriaco Schober, proveniente da Ginevra è giunto stamane a Berna per visitare il Presidente della Confederazione Elvetica.

S. A. R. l'Infante di Spagna
ritorna in volo a Gorizia

GORIZIA, 13 (notte).

Come noto, S. A. R. l'Infante di Spagna, di passaggio per la nostra città, doveva ripartire, dal campo di aviazione di Gorizia ieri mattina alle 8 per la penultima tappa del suo raid aviatorio fino a Bucarest, infatti, S. A. R. l'Infante di Spagna, il col. Edward Gonzales Galloza aiutante di Campo di S. M. il Re di Spagna e il motorista che accompagnano Don Alfonso delle Asturie nel suo viaggio fino a Bucarest, dopo di aver salutato molto affabilmente il generale Opizzi, comandante della Zona aerea di Padova e gli Ufficiali aviatori del Campo di via Merna per la cortese ospitalità di ieri e per tutte le gentilezze usategli si è levato in volo prendendo tosto quota in direzione di Lubiana. Ad accompagnare S. A. R. fino ai confini d'Italia, c'era pure la 38ª squadriglia d'avieri, al comando del capitano Ciancio.

Il tempo era pessimo e perciò l'impresa si presentava senz'altro ardimentosa e difficile. Così, già prima di Godovici, i velivoli furono investiti da un violentissimo temporale, da raffiche di pioggia e di vento.

Sebbene le segnalazioni delle stazioni radiografiche avessero comunicato il pessimo stato della atmosfera su tutta la Slovenia, si continuò, tuttavia, risolutamente la marcia in avanti, con la speranza che il maltempo, la pioggia e la nebbia, si diradassero, per l'azione efficace del sole, dando luogo ad una visibilità maggiore.

Fu così che S. A. R., giunto in prossimità delle paludi di Lubiana, dove ormai imperversava il temporale, decise di far ritorno al la base di partenza, cioè all'Aeroporto «Egidio Grego» di via Merna, in attesa che le condizioni atmosferiche si facessero più favorevoli, permettendo una visibilità maggiore per proseguire il viaggio fino a Belgrado.

All'Aeroporto militare Don Alfonso delle Asturie è giunto felicemente e fu fatto ancora una volta oggetto delle più vive attenzioni da parte degli ufficiali della nostra Aeronautica.

S. A. R. col suo seguito ripartirà stamane per tentare di raggiungere Belgrado e quindi Bucarest.

z

La Duchessa d'Aosta a Merano
visita la Mostra del Dopolavoro

MERANO, 13.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta accompagnata da S. E. il Prefetto Marziali, dalla signora Marziali e da tutte le autorità locali ha visitato oggi i saloni della Mostra nazionale dell'O.N.D. (Sezione Pittura e scultura) ospitati nel palazzo del Casino municipale di Merano. L'Augusta visitatrice si è soffermata a lungo ad esaminare le varie opere interessandosi particolarmente dell'organizzazione della magnifica attività extra professionale degli espositori. La Duchessa d'Aosta ammirando le qualità di cui hanno dato prova i dopolavoristi ha espresso il suo vivo, personale compiacimento per l'odierna rassegna, sicura garanzia di miglioramento spirituale del popolo inquadrato nelle sezioni dell'O.N.D.

Il centro di cultura corporativa di Bolzano
inaugurato dall'on. Di Giacomo

BOLZANO, 13.

Si è tenuta oggi nell'aula del Consiglio dell'Economia un primo convegno provinciale dei Sindacati Professionisti ed Artisti, seguito dalla inaugurazione del centro di cultura e di propaganda corporativa.

La manifestazione è stata presieduta dall'on. Di Giacomo presidente della Confederazione dei Sindacati professionisti ed artisti, intervenuto con l'avv. Roberti, fiduciario nazionale dei Centri di Cultura e Propaganda, con il segretario generale De Bernardis e varii ispettori. Assistevano tutte le autorità della provincia.

La fusione della Banca italo-britannica
con la Banca d'America e d'Italia

ROMA, 13.

Col pieno gradimento del Governo Fascista che vede sempre più affermato il suo programma di sano concentramento bancario e con l'approvazione della Banca d'Italia è intervenuto un accordo tra la Banca d'America e d'Italia e la Banca Italo-Britannica per il quale col 1.o ottobre prossimo la Banca italo-britannica cessa le sue operazioni e queste verranno proseguite dalla Banca d'America e d'Italia. La assemblea degli azionisti della Banca Italo-britannica è convocata per il 25 corrente mese per ratificare con le sue deliberazioni tale accordo.

La morte di un funzionario italiano
trovato ferito in casa

PARIGI, 13. — Questa mane un funzionario dell'ambasciata italiana, il signor Gino Cantù, è stato trovato nella propria abitazione ferito da un colpo di rivoltella al viso. Trasportato in gravi condizioni all'ospedale vi è morto pochi istanti dopo essere stato ricoverato.

Notizie in breve

ESTERO

La Regina Zita non è stata a Budapest.

BUDAPEST, 13. — L'Agenzia telegrafica ungherese smentisce categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali stranieri circa la pretesa presenza in Ungheria, il 18 agosto scorso, dell'ex Regina Zita e di suo figlio Ottone.

Un centenario ferroviario.

LONDRA, 13. — Le città di Manchester e Liverpool celebrano in questi giorni il centenario del loro collegamento ferroviario avvenuto il 15 settembre 1830.

La tranquillità ristabilita in Argentina.

LONDRA, 13. — Un comunicato ufficiale diramato dall'ambasciata dell'Argentina, annunzia che la tranquillità è stata ristabilita in tutto il territorio della Repubblica e che il governo domina completamente la situazione.

La gara di marcia Londra-Brighton.

LONDRA, 13. — La gara di marcia Londra-Brighton, è stata vinta dal concorrente inglese Green in otto ore 2'55"; l'italiano Brignoli è giunto terzo, in otto ore 36'28".

Il titolo di conte al Principe Baldovino.

BRUXELLES, 13. — S. M. il Re ha firmato un decreto col quale le conferisce al neonato Principe Baldovino, il titolo di conte di Hainaut.

Raid aereo sul Pacifico.

TOKIO, 13. — Gli aviatori americani Bronley e Gatty che si dispongono a tentare il volo senza scalo di 4000 miglia al di sopra del Pacifico in direzione di Tacoma Washington, annunciano che sperano di poter partire domani all'alba.

Sciagura aviatoria a Pretoria.

PRETORIA, 13. — Una sciagura aviatoria è avvenuta questa mattina sull'aerodromo di Roberts. Due aeroplani innalzatisi per compiere delle esercitazioni si sono scontrati, gli apparecchi si sono abbattuti al suolo fracassandosi. I due piloti sono rimasti uccisi sul colpo.

Incendio in una fabbrica di polvere.

WICHITA (Kansas), 13. — Nella fabbrica di polvere Dupon si è prodotto una impressionante esplosione che ha mandato in aria tutto l'edificio. Vi sono pochi feriti.

Il terremoto in Grecia.

ATENE, 13. — Cinquanta scosse di terremoto di maggiore o minore intensità sono state avvertite nelle giornate di ieri e oggi nella regione di Corinto. Numerose case sono lesionate e parecchie crollate, la popolazione è accampata nelle campagne in preda al più vivo allarme.

Violento ciclone nella Carolina.

ELISABETH CITY (Nord Carolina), 13. — Il ciclone continuando la sua marcia disastrosa ha investito oggi in pieno questa regione. La velocità del vento è stata di 120 miglia all'ora. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte, molte case distrutte.

La Pro Vercelli vince a Parigi.

PARIGI, 13. — Nel pomeriggio si è svolto un incontro di calcio sul terreno del Red - Stars Saint Ouen che ha opposto la squadra italiana della Pro Vercelli alla squadra parigina del Red Star Olympique. La Pro Vercelli à vinto per 3 a 2.

Note di... borsa parigina

E' affatto indifferente che le oscillazioni della borsa di Parigi siano state provocate da una manovra ribassista o dalla errata interpretazione dell'innocente avviso per la chiamata alle armi in Italia delle riserve per le manovre, perchè rimane sempre la constatazione che la borsa parigina ha reagito in modo straordinario alle notizie riguardanti la tensione italo-jugoslava. Ciò prova, quale significato attribuiscono i circoli finanziari francesi alla situazione politica adriatica. Sopratutto stupisce che la reazione sia stata sentita solo a Parigi, e non a Roma, Vienna, Berlino o in Jugoslavia, per cui sembra che la nervosità parigina sia la risultante di un ,, peso di coscienza '' degli uomini politici parigini ai quali è da imputare se il patto Adriatico, conclusa da S. E. Mussolini e da Nincic con larghezza di vedute e completato poi con le convenzioni di Nettuno oggi non esiste più ed al suo posto si è venuto creando invece la situazione rivelatasi ora con la sentenza di Trieste. La disposizione d'animo italiana, è ancora quella dell'epoca della firma del trattato. Entrambi gli Stati hanno innanzi a sè problemi così imponenti per la ricostruzione economica che nulla sarebbe più imbarazzante di una complicazione bellica in cui si gioca tutto per tutto. Basta gettare uno sguardo sul programma economico del Calendario fascista per persuadersi che l'Italia vuole premunirsi contro le eventualità di una guerra, ma che però lavora con tutti i mezzi alla pacifica ricostruzione economica del Paese.

(Dal *Wiener Neuste Nachrichten* di Vienna).

La pagina dell'agricoltore friulano

Scuole agrarie e forestali

Da circa un mese le scuole agrarie sono soggetto di discussioni e di polemiche sui giornali della capitale. Di esso vi si è trattato con acume e profonda conoscenza senza scendere a particolari; ciò che significa che se ne vuole lasciare l'esame all'autorità ed alla competenza governativa. Ma cosa strana e quasi appena credibile — tutta la stampa della nazione non si è punto interessata a questo argomento che è di vitale importanza statale.

E poichè il Friuli è regione veramente agricola, intendiamo modestamente di richiamare l'attenzione dei lettori e il necessario interessamento degli organi statali e regionali e comunali.

Non entriamo in merito agli Istituti superiori d'agraria, perchè nel pensiero del Partito e del suo rappresentante S. E. Arrigo Serpieri, è sentenziato che tali scuole sono in numero più che sufficiente. Ci fermiamo alle scuole medie sia agrarie, sia forestali, sia etiologiche.

E' stato rilevato che gli studenti vi si mantengono in un numero stazionario, anzi in alcune di esse vanno lentamente diminuendo. Le cause — si va dicendo — sono varie ed interferenti; ma per ora, dice l'on. Serpieri, non si hanno dati sufficienti per addivenire a conclusioni che suggeriscano giustificate basi di riforma.

Io, con l'egregio prof. G. Quadrotta, ritengo che fra le più determinanti cause del meschino sviluppo sia quella (da nessuno considerata) che tali scuole hanno sede in grandi centri, o se non proprio grandi, in tali città dove l'agricoltura si trova all'ultimo posto tra le occupazioni e le industrie. Ond'è che ivi l'insegnamento non ha contatto immediato nè coi piccoli agricoltori, nè con le grandi aziende agricole, ove il sapere è tutt'uno con la patrica, e l'esperimento seriamente e saggiamente applicato reca le prove convincenti del metodo, degli scandagli, dei tentativi.

Che i nostri moderni Istituti agrari superiori — geniale riforma dell'illustre Serpieri fino da quando egli fu collaboratore di Giovanno Gentile ministro alla Minerva — corrispondano al loro scopo, non è da mettere in dubbio; tanto più che ove ciò fosse, la ben nota franchezza e indipendenza di giudizio di lui, lo porterebbero ad affermarlo pubblicamente, e quindi a virare di bordo da abile e navigato uomo politico quale egli è. Ma che invece le scuole medie d'agraria dieno presentemente tutti i frutti desiderati, lui stesso lo mette tacitamente in dubbio polemizzando, con lo trasvolare sugli addebiti recati in discussione dagli oppositori suoi; e tra il dire e il non dire allude a possibili riforme.

Così determinate le posizioni dei contendenti, entra in lizza l'animoso G. F. Guerrazzi contro le scuole agrarie inferiori (che meglio si denominerebbero di agricoltura pratica). Ma egli non fa che deliberare la parte che ci riguarda, poichè le considera come avviamento alla Istruzione superiore, anzichè come autonome e aventi fine a se stesse: punto, questo ultimo, che rispecchia i bisogni del nostro Friuli.

Nel vario dibattito si fa assurgere notevole importanza il titolo accademico o professionale che possa essere rilasciato da siffatte scuole. Ma questo per noi è questione di lana caprina! Sotto il Governo fascista le lustre devono passare in seconda linea, e lasciare libera la via all'attività, alla intelligenza individuale e collettiva acutamente guidate. Importa assai a me che uno vanti di aver conseguito la laurea in agraria, se sulle terre affidate alla sua guida vedo dominare il più eclettico empirismo, o riprodursi, sotto mentite spoglie, la pratica facilona tristemente celebre di un cieco sfruttamento da coltivatori di celtica, se non di adamitica, memoria!

Scuole agrarie pratiche ci vogliono! E molte e in ogni regione che nulla nulla diversifichi dalle contermini per varietà di suolo e di prodotti. Tanto più poi se le regioni sono agronomicamente distinte in alpine, prealpine, collinari, piane, littoranee e lagunari: ciò che si può dire del nostro Friuli. Quindi si deve ritenere necessaria qui l'istituzione di tali scuole, e in un bel numero.

Noi qui, presentemente, quante ne abbiamo? se non isbaglio, una sola, quella di Pozzuolo, e questa adatta solamente (ed è giusto è lodevole che così sia) alla agricoltura delle piccole e medie proprietà terriere della pianura mediana del Friuli.

La nuova provincia di Frosinone, che ha un territorio agronomicamente ripartibile nettamente in vallivo e collinare, con una popolazione la quale non supera la metà di quella del Friuli, ha tre scuole agrarie inferiori, senza contare altre due con indenizzo agricolo-industriale. Non credo poi che mi si voglia opporre che sono istituite dai Comuni; chè per alcune delle scuole della Ciociara me non vi può esistere rivalità alcuna tra scuole governative o private, quando esse si prefiggono l'interesse universale. Anzi ci sarebbe da augurarsi che iniziative di enti locali o filantropi privati sentissero l'impulso a fondare istituzioni adatte e richieste da bisogni o necessità regionali. E vado sicuro che gli organi fascisti provinciali da prima, ed i governativi poi, sarebbero ben lieti di incoraggiare e sostenere tali opere fattive che nello spirito del regime mirano, non a parole, ma coi fatti, a rendere la patria sempre più lavoratrice e quindi prosperosa.

Sarebbe pur ora che cessasse la impiegomania agli uffici interni e cittadini, e si aspirasse con maggiori speranze di riuscita a quelli all'aria aperta. « Meno scuole classiche! meno letteraloidi, in campagna, e più scuole d'arte in città! », andava ripetendo A. Martini nella sua dimora di Monsummano a chi gliene teneva discorso. E il Fascismo ha davvero ascoltata e sentita la voce del venerando vecchio, e sta provvedendo a metterla in pratica. Che la sua attività si renda efficace anche in questo lembo d'Italia nostro! Io vagheggio per esse una scuola media d'agraria e scuole pratiche d'agricoltura, di silvicoltura, di piscicoltura e d'industrie affini e derivanti: quantunque di queste ultime ve ne sieno già alcune che corrispondono egregiamente allo scopo. Cito a titolo di lode la scuola di caseificio di Fagagna.

Non vorrei che sorgesse il dubbio nei meglio intenzionati, che s'abbia a correre pericolo che ripullulino funghereseamente certe scolette di non lontana memoria, — l'on. Serpieri m'ha messa questa pulce in un orecchio, — nelle quali l'insegnamento mnemonico dogmatico informativo prevale, mentre noi, dopo la dolorosa esperienza della vita, ne conosciamo l'inefficacia; quindi invochiamo lo studio diretto della natura, la ricerca scientifica, l'avviamento all'indagine personale, la libertà di scelta dei temi al discente che perciò ne deve assumere ogni responsabilità.

Persuasi e convinti che l'agricoltura è scienza eminentemente locale; che la coscienza rurale agraria in Friuli si va formando soltanto da pochi anni a questa parte, e che essa deve costituirsi e fondersi col costume e con la vita paesana alla quale accederanno man mano i portati confortevoli del vivere civile non alieni alla serena tranquillità della vita campestre; faccio voti che il Consiglio provinciale dell'economia studi e avverta ai modi e ai mezzi per l'istituzione dell'insegnamento agricolo con carattere onninamente determinato ai fini di ogni singola cultura nei primarii centri della provincia; e che la soluzione, di sì vasto programma venga efficacemente sostenuta, non a sole parole, da tutti coloro che, fascisti o non fascisti, amano il buon nome e gli interessi della Piccola Patria che è parte integrale e non ultima della Grande Patria comune agli Italiani.

GIUS. COSTANTINI

UTILI INIZIATIVE

Il collocamento dell'uva istriana a Fiume

L'iniziativa della Federazione degli Agricoltori dell'Istria, con sede in Pola ha avuto il più lusinghiero successo: giovedì 28 agosto, il primo carico di uva istriana da tavola è stato assorbito dal mercato di Fiume in sole quattro ore, e comportava ben undicimila chilogrammi di uva in ceste!

La Federazione Agricoltori d'Istria che da tempo vagheggiava l'iniziativa, non poteva trovare maggiore successo: dalle rive del Carnaro giungono voci di alto compiacimento, in quanto l'opera degli agricoltori istriani porta un non comune beneficio a consumatori nella maggior parte appartenenti alle più modeste classi sociali.

Non appena la Federazione Agricoltori dell'Istria ebbe a far cenno della sua intenzione di propagandare il collocamento diretto delle nostre uve, fu un vero coro di consensi che venne a rafforzare il convincimento che soltanto mettendo a contatto il produttore direttamente col consumatore, si sarebbero tutelati gli interessi del produttore e del consumatore.

Vi sono categorie di prodotti che non soffrono mediazione, pel fatto che la mediazione non è per essi necessaria nè poco costosa: le uve da tavola rientrano in queste categorie di prodotti.

Quale risultato avrebbe potuto essere migliore? Undicimila chilogrammi di buona uva smaltiti in sole quattro ove vogliono significare incitamento a fare ogni sforzo perchè la posizione conquistata dagli agricoltori istriani venga mantenuta, via l'organizzazione di vendita e presentando al pubblico fiumano uve sempre più scelte.

Gli agricoltori istriani prenderanno così una posizione stabile sul mercato di Fiume, loro mercato naturale.

In molti campi, e particolarmente nel campo del cooperativismo agrario, basta volere perchè ogni realizzazione, sorretta dalla fiducia del singolo, non sia mai fine a se stessa, ma terei cammin facendo altre più vaste possibilità, abbracciando altri campi dell'economia.

Non solo a Fiume si può collocare felicemente l'uva, sapendo fare, per cui è da raccomandare l'iniziativa anche ai varii centri del Friuli, a titolo di esempio.

Programma della revisione generale dei tori in Carnia

28 settembre, ore 8, a Sauris di Sotto.

12 ottobre, ore 9, a Forni di Sopra.

12 ottobre, ore 11, a Forni di Sotto.

13 ottobre, ore 9, a Tolmezzo, pei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Verzegnis e Villa Santina.

13 ottobre, ore 14, a Lauco.

16 ottobre, ore 9, a Paluzza, pei Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico e Ligosullo.

16 ottobre, ore 11, a Arta, pei Comuni di Arta e Zuglio.

16 ottobre, ore 14, a Paularo.

19 ottobre, ore 9, a Socchieve, dove faranno capo gli allevatori ve, Enemonzo (Preone) e Raveo.

26 ottobre, ore 9, a Comeglians per tutti gli allevatori della Vallata di Gorto.

Regolamento

Art. 1 — Nell'intento d'incoraggiare l'allevamento di buoni torelli di razza bruna alpina e raggiungere la favorevole sistemazione delle pubbliche stazioni taurine della Carnia, durante la revisione generale delle stazioni taurine, sono indette Mostre comunali ed intercomunali a premi di tori e torelli di razza bruna alpina che abbiano raggiunto almeno i 6 mesi.

Art. 2. — Tutti i tori ed i torelli che raggiungono i 10 mesi di età, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, devono venire sottoposti alla revisione generale. A tale scopo i proprietari devono farne domanda in bollo da lire 3 ed inviare cartolina vaglia di lire 10 per ogni capo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Ispettorato Zootecnico — via Prefettura 12 — Udine, non più tardi del 20 settembre 1930 indicando la località nella quale presenteranno i riproduttori.

Art. 3. — Agli effetti delle Mostre i riproduttori verranno divisi in due categorie: Torelli da 6 a 12 mesi; tori da 18 mesi insù.

Art. 4. — Per la classificazione e premiazione dei soggetti valgono le norme adottate nelle Mostre precedenti: i premi saranno in danaro e potranno raggiungere il massimo di lire 400.

Detti premi verranno pagati metà all'atto della premiazione e metà alla fine di aprile 1931 e si assegneranno soltanto ai riproduttori meritevoli presentati nelle località indicate dal programma.

Art. 5. — La giuria incaricata della classificazione sarà la Commissione di visita agli effetti del Regolamento in applicazione della legge 29 giugno 1929, n. 1366.

Art. 6. — Per venire condotti alle mostre i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di Polizia Veterinaria. I proprietari saranno responsabili dei danni che i riproduttori dovessero arrecare.

Art. 7. — Per i tenutari provenienti da località disagiata e che giungeranno nel giorno precedente a quello della Mostra, si corrisponderà una diaria di L. 20 per capo.

Note zootecniche

Retrazioni muscolari e tendinee del feto

I meccanismo biologico che assicura la protezione del feto nell'utero materno non costituisce una difesa completa. Le azioni più varie per qualità e per intensità possono aver facile presa sul fragile, delicatissimo essere, che cellula per cellula, va formandosi alla vita. Molteplici malattie possono aggredirlo in tutte le epoche,

Fig. 1.

riere, spesso lo raggiungono mettendone talora in pericolo la debole resistenza.

La natura sempre provvida ha fornito alla gestante grande risorse con le quali difenderne e proche del suo sviluppo, numerosi agenti esterni vinte le naturali barteggere il nuovo individuo, ma non sempre queste riescono ad avere ragione sugli agenti etiologici che continuamente tendono a comprometterne l'esistenza. Condizioni anormali, fattori vari possono essere causa di deviazioni dal tipo specifico ed originario così nel feto anomalie molteplici, viziose conformazioni quali idrocefalo, ascite, anasarca, polisarcia, retrazioni muscolari. Queste ultime nella pratica veterinaria, non sono l'incontro quotidiano su cui si deve soffermare la nostra attenzione, ma rappresentano casi sporadici non privi di un certo interesse, spesso di poca difficoltà diagnostica nel tecnico, ma talora accompagnati da funeste conseguenze e pel feto o per la madre.

Tali retrazioni possono interessare interi gruppi muscolari, uno o più tendini ed anche semplicemente dei legamenti: le pareti colpite divengono tese, rigide e quelle più grave diminuite in lunghezza si da formare vere corde inelastiche che portano gravi alterazioni agli organi ai quali sono inserite. Questi vengono così ad essere viziati nella forma e conseguentemente nella funzione.

Del come si formino queste alterazioni che si rivelano soprattutto a carico dei muscoli del collo e degli arti anteriori, più raramente dei posteriori e del tronco, non appare ben chiaro. Si sono avanzate ipotesi più o meno verosimili, si sono formulate teorie più o meno fondate. Per quanto Bouley sostenga che la lesione sia dovuta all'influenza passiva di una falsa posizione ed i cui muscoli «ancor tenerelli ad essa» si adattano, non impedisce a Reinard di ritenere la causa di natura meccanica, per pressione esercitata dal colon ripieno di materie fecali dure e di non escludere la natura convulsiva, per malattie di centri nervosi. Nell'arzigogolare di questa e di altre teorie abbiamo di certo solo il fatto che la lesione si produce lentamente e molto presto e che una volta avvenuta è oltremodo difficile rimuoverla. Per il Dareste, che basa la sua supposizione sulla grave deformazione e sullo sviluppo normale degli organi colpiti, avrebbe prima della differenziazione degli elementi embrionali.

Nella retrazione dei muscoli del collo, questo è piegato di lato, il naso può essere nascosto nel fianco oppure appoggiato sul treno posteriore del feto. Reinard e Saint-Cyr ritengono pur essi che la deviazione si produca nei primi mesi della gravidanza giacchè le ossa del capo e tanto del collo sono più o meno deformi ed in alcuni casi la testa essendo più specialmente storta e curvata lateralmente ed incastrata per così dire, nelle parti su cui è rimasta durante la sua esistenza endo-uterina.

L'ostetrico che a tutta prima suppone di trovarsi in presenza di una semplice posizione viziata, non arriva ad alcun risultato perchè la rigida è così spiccata che neppure la forza di più uomini riesce a vincerla. L'affezione che è più frequente negli equini per la lunghezza del collo rispetto a quello degli altri animali domestici, sembra, secondo quanto affermano alcuni autori quali Houzart, Gourian ed altri, talvolta in relazione con annate di scarso foraggio e legata talora anche a certe località.

La retrazione agli arti è essa pure il più delle volte prerogativa dei monodattili, nei quali è stata segnalata la frequenza da Houzard, Courian, Schaack, mentre nei vitelli, molto più rara, è stata osservata da Favre, Gaven, Véret, Lebrun. L'affezione è più frequente negli arti anteriori che nei posteriori può interessare tanto i muscoli flessori quanto gli estensori ed essere cagione di deformità più o meno grave. Negli arti toracici, se sono interessati i muscoli deputati alla flessione si possono osservare fenomeni che dalla leggera arcatura del carpo (ginocchio) vanno al massimo ripiegamento tanto da costringere l'operatore al momento del parto a spezzare legamenti e raggi ossei prima di poter estrarre il neonato. Le lesioni ai muscoli o tendini antagonisti è causa di estensione degli arti estensione che non dovrebbe ostacolare in nessun modo il parto qualora la presentazione sia possibile.

Anche negli arti posteriori la retrazione può essere di vario grado: leggera e passare quasi inosservata in alcuni casi, in altri si presenta marcatissima con la deformità imponente. Così il Detroive cita il caso da lui osservato nel quale gli arti erano estesi all'indietro come quelli di un vitello marino, mentre il Troussier vide una volta l'estremità degli arti posteriori urtare l'angolo esterno dell'ileo:

Fig. 2.

il Reinard racconta a sua volta che in un caso occorsogli gli arti erano riversati all'indietro al punto che gli unghioni venivano a toccare la groppa.

Il tecnico non tarda ad accorgersi di simili affezioni anche perchè, malgrado l'uso di mezzi energici per ridurre la viziata posizione, che egli suppone momentanea, la deviazione rimane.

Se le deviazioni del collo, degli arti e del tronco sono leggere e di poca entità, il parto il più delle volte avviene con relativa facilità ed il govane animale può sopravvivere e spesso prendere, dopo pochi giorni gli appiombi normali senza alcun intervento. Talvolta nei casi ostinati si possono usare con reale vantaggio dei semplicissimi apparecchi ortopedici, fra tutti buono ed economico quello costituito da un mezzo di gronda che si applica alla parte dopo che questa è stata avvolta con un conveniente strato di cotone o di altro materiale soffice. E' necessario avere l'avvertenza di procedere nelle morrezioni per gradi per non incorrere nel rischio di dover lacerare i tessuti lesi. Solo nei soggetti di valore e di pregio è consigliato ricorrere alla tenotomia dei tendini interessati.

Nella mia pratica professionale ho avuto modo di osservare due casi di tali alterazioni, casi non gravi e nei quali le deviazioni erano pur marcate ed il disturbo funzionale abbastanza serio. Il primo caso era dato da una vitella di proprietà dell'Amministrazione Contessa Amalia Freschi di Ramuscello (Sesto al Reghena), nata da madre svitto e di toro Pezzato Rosso Friulano, che presentava (fig. 1) una marcatissima ripiegatura del ginocchio.

Durante la stazione eretta l'animale, barcollante per un grave tremolio agli arti colpiti, era costretto ad inginocchiarsi e prendere la posizione di decubito nella quale si manteneva quasi costantemente. Era evidente il grave sforzo dei muscoli estensori per vincere la resistenza degli antagonisti retratti. Nel soggetto, nato in ottime condizioni di nutrizione e di completo sviluppo scheletrico, dopo una quindicina di giorni si osservò qualche leggero miglioramento spontaneo: l'Ammin. non ha creduto opportuno alcun intervento dato che l'animale era stato escluso dall'allevamento per essere destinato al macello. Il parto era avvenuto senza difficoltà ed in presentazione anteriore.

Il secondo era pure una vitella, razza bigia alpina, di proprietà dei fratelli Zappalenti di Marignana (Sesto al Reghena), di normale sviluppo ed affetto da retrazione del muscolo flessore profondo delle falangi degli arti posteriori per cui queste si presentavano in completa flessione. l'appoggio, nell'animale in piedi, avveniva a spese della faccia anteriore delle falangi e degli unghielli (fig. 2).

Con una manovra delicata mi fu possibile ottenere una forzata e momentanea riduzione. Dopo alcuni giorni il soggetto era completamente guarito. Il parto era avvenuto regolare perchè in presentazione anteriore. Nel caso opposto e se gli arti fossero stati trattenuti sotto l'addome del feto, la distocia conseguente sarebbe senza dubbio stata grave e molte le difficoltà da superare nella riduzione.

Ho creduto far cosa utile agli allevatori riportare i due casi da me visti e segnalare nel contempo la possibilità di averne altri molto più gravi, tanto più che nei parti con deviazioni del collo o degli arti essi si affidano generalmente all'opera di empirici. Questi, sforniti di mezzi e privi anche delle più elementari nozioni, se disgraziatamente in presenza delle citate alterazioni crederanno trattarsi di posizioni viziate momentanee e nei tentativi per ottenerne la riduzione si abbandoneranno a manovre violente e brutali. L'allevatore saggio, messo in sospetto dall'inutilità dei primi sforzi e dal persistere della deviazione non tardi a richiedere l'opera del Tecnico, che, dotato di cognizioni scientifiche e fornito di strumentario confacente alla bisogna, potrà facilmente condurre a buon termine e senza danno il parto che altrimenti sarebbe fatale per la madre e pel feto.

Sesto al Reghena, maggio 1930.

Dott. P. PUJATTI

Nuovi progressi agrari

Utilizzazione dei sottoprodotti della vinificazione

Per iniziativa della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali, e con l'appoggio della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, è sorto a Modena uno stabilimento della potenzialità annua di 100.000 quintali per la lavorazione cooperativa dei residui della vinificazione (vinaccia, fecce, ecc) ottenendosi alcool, acido tartarico, cremor di tartaro, acido tannico, olio di vinacioli, enocianina, panelli alimentari e panelli combustibili.

I risultati fino ad ora ottenuti sono stati conformi ed anche superiori alle previsioni.

Continuando gli esperimenti per utilizzare anche la vinaccia esaurita, come combustibile, i dirigenti dello stabilimento sono riusciti a produrre praticamente vapore ed energia. Così con la sola vinaccia esaurita, senza la più piccola aggiunta di carbone e di altro combustibile, si produce tutto il vapore e tutta l'energia elettrica e meccanica necessaria allo stabilimento, oltre a riscaldare tutti gli essiccatoi di vinaccioli, rimanendo quasi altrettanto in vapore ed energia da utilizzarsi altrimenti.

Attraverso tale utilizzazione si realizzano oltre 8 lire da ogni quintale di vinaccie esauriti; residuo questo che fino ad ora si considerava di nessun valore e che anzi era ingombrante.

Lo stabilimento di Modena, che è pronto per la lavorazione in pieno, con la tranquilla coscienza dei dirigenti, è il primo in Italia ed in tutto il mondo ad utilizzare fino a questo punto massimo la vinaccia.

Questa nuova razionale e completa utilizzazione delle vinaccie, apre una possibilità di vantaggi per il nostro paese, che prima non era conosciuta.

Basti pensare che a 5 milioni di q.li si fa ascendere la quantità di vinaccia vergine utilizzabile in Italia (dalla quale si ricaverebbe circa milioni 3.5 di quintali di vinaccia esaurita per comprendere l'importanza della cosa.

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da 100-120 a 150 — Pere 100 a 300 — Fichi 60 a 90 — Prugne 140 a 160 — Uva 100 a 250 — Pesche 220 a 220 — Limoni 11 a 17 al cento — Peperoni 30 a 50 — Fagiolini 70 a 100 — Fagioli non sgranati 60 a 100 — Patate 30 a 35 — Cipolle 40 a 45 — Insalata 70 a 80 — Aglio 230 a 240 — Spinaci 100 a 120 — Radicchio 70 a 100 — Pomidoro 25 a 35 — Zucch 80 a 120 — Sedano 30 a 40 — Indivia 50 a 60.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma: Mele da 1.60 a 2 — Pere 1.40 a 4 — Fichi 0.80 a 1.30 — Susine 1.80 a 2.20 — Uva 1.30 a 3.30 — Pesche 2 a 5 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Peperoni 0.40 a 0.80 — Cetrioli 0.60 a 0.80 — Capucci 0.40 a 0.60 — Fagiolini 0.90 a 1.50 — Fagioli non sgranati 0.90 a 1.30 — Patate 0.40 a 0.50 — Cipolle 0.50 a 0.60 — Insalata 0.90 a 1.10 — Aglio 3 a 3.20 — Spinaci 1.20 a 1.60 — Radicchio 1 a 1.50 — Pomidoro 0.40 a 0.50 — Sedano 0.70 a 0.90 — Indivia 0.70 a 0.90.

Piazza XX Settembre

Frumento al q.le: 120 — Grano giallo e bianco da 82 a 85; idem nuovo da 60 a 70 — Orzo da pilare da 75 a 85.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 15 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Montenero d'Idria, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Vittorio.

Martedì 16 — Codroipo, Tricesimo, Feltre.

Mercoledì 17 — Latisana, S. Daniele del Friuli, Oderzo.

Giovedì 18 — Sacile, Udine, Portogruaro.

Venerdì 19 — Percotto, Conegliano, Longarone, Pieve di Cadore.

Sabato 20 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

VINO DI GRANO

La storia delle prime epoche romane narra di una fresca bevanda tenuta in grande onore presso i forti figli di Roma. Era questa una bevanda d'orzo, la birra primitiva, che i romani ereditarono dagli egiziani, perfezionandone la lavorazione e migliorandone il sapore. Vino di grano si definiva questa bevanda perchè pura, buona e nutriente. Vino di grano si può chiamare la birra italiana, perchè sana, saporosa e vitaminizzata. Come gli antichi romani che ne traevano forza e salute, date la vostra preferenza a questa bevanda gustosa e aromatica. Leggera e digestiva, piace ad ogni ora e fa bene ad ogni età.

ITALIANI, BEVETE BIRRA ITALIANA, PURA E SQUISITA

RADIOLA RCA 60

9 RADIOTRON, LA PIU' SELETTIVA - Prezzo L. 3600

Presso i migliori rivenditori e presso la Compagnia Generale di Elettricità nelle principali città d'Italia

Pagabili anche a rate

LICEO SCIENTIFICO AUTORIZZATO del Collegio Arcivescovile "Bertoni"

Sono aperte le iscrizioni al I e II Corso del Liceo Scientifico Interno Autorizzato.

Sono pure aperte le iscrizioni alle Scuole Elementari Interne, all'Istituto Inferiore Interno — Si accettano convittori e Semi Convittori frequentanti le Scuole Pubbliche.

MALATTIE POLMONARI E MEDICINA GENERALE D.r CERRETTI — GABINETTO RADIOLOGICO — Visite tutti i giorni UDINE - Via del Sale, 15 - UDINE

CASA DI CURA Dott. A. CAVARZERANI per chirurgia — ginecologia — ostreticia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., TUTTI I GIORNI. UDINE, VIA TREPPO N. 14

Antico Negozio d'Ottica e Fotografia

Giuseppe Giacobbi

UDINE - Via Vittorio Veneto N. 26 - UDINE

DITTA FONDATA NEL 1883

che nulla ha di comune con altra Ditta omonima della Città

Grande assortimento di articoli di Ottica e Fotografia

Apparecchi Fotografici Inglesi a cassetta 6 x 9 a L. 30

" " " a soffietto 6 x 9 " 75

LENTI UMBRAL - ZEISS - PUNKTAL

le migliori esistenti

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO

Un telegramma di S. E. Turati alle Camicie Nere della Carnia

Al telegramma inviato dal Fascio di Tolmezzo in occasione assemblea della Cooperativa carnica di consumo S. E. Turati ha così risposto al segretario politico Console Liuzzi:

« *Ringrazio codeste brave camicie nere per devoto saluto rivoltomi occasione assemblea della Cooperativa Carnica di Consumo rigidamente inquadrata sotto egida Littorio* — Turati ».

Da NIMIS

La bellissima gita della gioventù fascista

Tutti sanno quanto stiano a cuore alle autorità di questo bellissimo centro, le istituzioni giovanili del Fascio e quanti siano i sacrifici della popolazione sostenuti con lieto animo pur di vederle fiorenti.

Così quest'anno non c'è stata sottoscrizione pubblica per qualsiasi scopo che non abbiano voluto ricordarle: la pesca di beneficenza ha dato una parte dello introito per l'invio dei bimbi al mare, così pure gli albergatori e rivenditori, in occasione dei guadagni della sagra hanno offerto una somma per essa.

Oggi possiamo dare il resoconto della bellissima gita al Cimitero di Redipuglia, all'altipiano di Doberdò, ed al Cantiere di Monfalcone, gita voluta, tra il festante contento della popolazione, dal Presidente dell'O. N. B. signor Tita Antoniutti che ricopre anche la carica di vicepodestà e di Segretario politico e dal cav. Italico Comelli benemerito Podestà del Comune, che nulla tralascia pur di dare incremento alla cultura ed al benessere di queste popolazioni.

Luogo d'adunata il piazzale del Municipio, che già prima dell'ora fissata per la partenza, è pieno di gruppi festosi di bimbi accompagnati dalle buone mamme. Al fianco del Podestà e del Presidente dell'O. N. B. vediamo le brave insegnanti Gemma Comelli e Oneglia De Pauli, anima e vita non solo di questa manifestazione, ma di tutte, che assumono con fede d'apostolato e di amore.

Alle 6 avviene la partenza ed al primo albeggiare lasciamo alle spalle Nimis per gettarci a grande carriera verso il piano. Prima è la macchina di don Guido Gasparotto, cappellano dell'O. N. B., che reca anche il Podestà seguono gli autobus della ditta Comelli Grazia ved. Picco di Nimis, che si sono veramente fatti onore non essendosi verificato il minimo incidente.. Segue poi, chiudendo la marcia, la « 514 » di Tita Antoniutti, che porta i ritardatari e fa servizio di collegamento.

Alle 7.15 siamo al Cimitero di Redipuglia ove assistiamo alla S. Messa, celebrata da don Gasparotto ed ascoltiamo un suo fervorino ispiratogli dalle tombe degli Eroi; poi colazione e successiva visita alle tombe. Fa da guida l'esimio maestro capo gruppo signor Ugo Mazzilli.

Alle 10 siamo a Doberdò, ove possiamo ammirare l'asperrimo Carso, fissando lo sguardo alle foci del Timavo ed a Trieste. Poi veloce discesa verso Monfalcone, ove il Cantiere Navale Triestino ci accoglie con l'usata cortesia alle 10.30. Impossibile dire quanto abbiamo visto e quanta contentezza brillasse negli occhi dei piccoli ospiti, che si dimostrarono perfettamente ubbidienti, risparmiando la voce agli accompagnatori, togliendo ogni paura ai responsabili. Alle 13 seconda colazione nell'arioso giardino delle Scuole Duca d'Aosta, gentilmente concesso e poi visita alla città. Quindi con rammarico, il ritorno lasciando in tutti il desiderio di rifare simili gite.

Il tempo ottimo per tutta la giornata, quantunque il cielo fosse coperto, ci ha tradito con un violento acquazzone a pochi chilometri da Nimis. All'arrivo i piccoli sono stati accolti dai genitori che non cessarono di ringraziare i procuratori della bellissima gita.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto Napoleone Fontana: dott. Plinio Fontana L. 150; sig.ra Erminia Assunta Zuccolotto L. 10 — Accordini comm. prof. Francesco L. 25.

Nella ricorrenza dell'anno giubilare (50.o anniversario dell'entrata nell'ordine delle Ancelle della Carità) di Suor Esterina Martinuzzi direttrice della Casa di Ricovero di Cividale il sac. don Giacomo Bront ha versato al fondo pro erigenda nuova sede della Casa stessa L. 40.

Da FANNA

Nozze

Il camerata dott. Bruno Girolami, medico di Vivaro, ha impalmato la distinta signorina Maria Mion figlia del noto filantropo signor Luigi Mion Diana di qui.

La Chiesa ove si celebrò la funzione aveva l'aspetto delle grandi solennità ed il sacerdote ha rivolto ai novelli fervide espressioni d'augurio.

Fu servito quindi un sontuoso rinfresco, al quale hanno preso parte i parenti ed amici degli sposi nonchè molte personalità di qui e dei paesi circonvicini.

Molti e ricchi i doni moltissimi i telegrammi.

Al camerata Bruno ed alla sua diletta consorte, partiti per un lungo viaggio, i migliori auguri.

Da BASILIANO

Grandi festeggiamenti sportivi

Oggi Basiliano inaugurerà il nuovo Campo Sportivo e per l'occasione un solerte Comitato composto di distinte persone ha voluto organizzare una serie di trattenimenti sportivi che richiameranno certamente nel simpatico paese la folla delle grandi occasioni.

Come già annunciato precedentemente, organizzata dallo S. C. Basaldellese avrà svolgimento la gara ciclistica 1° Circuito di Basiliano per dilettanti sesta categoria, per la quale l'attesa è vivissima dato che in questi paesi i bravi dilettanti del Friuli sono conosciuti solo di nome e per questo si è desiderosi di vederli all'opera.

Già si parla molto nei paesi vicini di questa gara e gli sportivi non mancheranno di intervenire in massa ad incoraggiare ed applaudire i bravi cadetti del ciclismo.

Rammentiamo che il ritrovo è stabilito al « Caffè Ellero » e la partenza alle ore 14.

Altro avvenimento importante, la gara di calcio fra la prima squadra di Basiliano e la già conosciuta di Pordenone.

Per l'impegno che sarà messo da ambo le parti, siamo certi che assisteremo ad una partita quanto mai combattuta ed emozionante dato che i locali, prima di cedere di fronte ai più quotati avversari ricorreranno a tutte le energie.

Inoltre, dopo lo svolgimento di altre manifestazioni sportive minori, in serata avremo una popolarissima festa da ballo su vasta piattaforma.

Se Giove Pluvio si manifestasse contrario il magnifico programma sarà rimandato alla domenica successiva.

Da MERETTO DI TOMBA

Festeggiamenti

La locale Sezione del Dopolavoro ha indetto per il 21 corrente una grande pesca di beneficenza a favore del costruendo Asilo infantile di Meretto e della «Casa del Balilla ».

Il Comitato esecutivo capeggiato dal chiarissimo e solerte prof. Carlo Someda de Marco da oltre un mese si adopra per la riuscita dei festeggiamenti, consistenti non solo nella pesca ma in altre manifestazioni di cui ci riserviamo dare notizia in altra tirata.

Per tanto ci è gradito segnalare che i doni affluiscono numerosissimi.

A tutt'oggi è stato raggiunto il numero di 3042. Si notano quelli di S. M. la Regina, di S. E. il Capo del Governo, di S. E. il Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo. Daremo l'elenco dei maggiori offerenti.

DA GEMONA

Per la festa dell'uva

L'altra sera si riunirono in Municipio, convocati dal Podestà, i signori dott. Botrè Direttore della Cattedra Ambulante, dott. Antonelli presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. sig. Morgante Segretario Amministrativo del Fascio per il Segretario Politico, cav. Rossini presidente del Dopolavoro.

Il cav. Rossini ha dato lettura delle circolari governative, per la celebrazione della festa dell'uva che avrà luogo in tutta Italia il 28 settembre. Dopo ampia discussione e proposte varie è stato deliberato di dare alla festa il carattere del tradizionale folclore locale, con questo svolgimento:

1) Sarà organizzata una geniale mostra-mercato, sotto la loggia municipale;

2) Sarà aperto un concorso, per l'esposizione dell'uva e relativa vendita, fra tutti gli agricoltori locali.

3) I migliori espositori saranno premiati con diplomi attestanti la loro abilità agricola e la loro passione per il miglioramento della viticoltura.

4) I commercianti di coloniali e gli esercenti terranno a disposizione nei loro negozi un adeguato quantitativo di uva, per la vendita e per dare un carattere vendemmiale alle loro vetrine, dove in mezzo agli altri alimenti dovrà trovare il suo posto anche l'uva, alimento sanissimo e molto nutritivo. Il Delegato mandamentale dei commercianti signor Giacomo Falomo, membro del Comitato della festa dell'uva, invierà ai commercianti più particolari disposizioni, in proposito.

5) Alle ore 9 del 28 la Commissione passerà a visitare e a dare la classifica ai migliori produttori.

6) E' demandato al Dopolavoro, cui vi Presiede il cav. Rossini, l'organizzazione nel pomeriggio della festa, di un trattenimento folcloristico con passaggio di carri, danze, cori inneggianti al frutto della vite.

Gemona, per quanto riguarda la manifestazione di folclore, ha una vera e propria tradizione, perchè anche in un lontano passato aveva la consuetudine di celebrare nell'autunno la festa agricola della vendemmia con canti e con la rassegna dei prodotti viticoli.

Questa tradizionale consuetudine sarà rimessa in valore, come ha assicurato il cav. Rossini, nella giornata fissata dal Governo fascista, per la celebrazione dei prodotti delle viti; e sarà indubbiamente coronata dal più vivo e lieto successo.

Militi all'ordine del giorno

Dal Bollettino del Comando 2.o Raggruppamento Camicie Nere apprendiamo e segnaliamo con vivo compiacimento la seguente citazione all'ordine del giorno delle Camicie Nere gemonesi, militi nella 55.a Legione Alpina Friulana: Capo manipolo Valentinis co. Valentino, Capo Manipolo Dall'Aglio sig. Gino: «Accorsi per primi ove era scoppiato un violento incendio, si prodigarono con coraggio ed alto spirito altruistico nell'opera di isolamento e spegnimento del fuoco, destando la ammirazione dei presenti e la riconoscenza degli infortunati».

Capo squadra Elia Tomaso, Camicie Nere Elia Giovanni, Elia Luigi, Raffaelli Serafino, Cucchiaro Pietro, Floreani Silvio, Carnelutti Giordano, Fantoni Fausto, Sabidussi Paolo, Grillo Luciano: « Durante un violentissimo incendio accorrevano prontamente sul posto prodigandosi per oltre sei ore in estenuante lavoro reso assai pericoloso dalle condizioni deplorevoli del fabbricato e dalla infelice ubicazione dello stesso; dando encomiabile esempio di altruismo, senso del dovere e perizia».

Al Campo "Ammiraglio Simonetti,,

Oggi 14 corr. il pubblico avrà l'occasione di assistere ad un interessante incontro calcistico tra la squadra locale e quella di Tricesimo, che avrà luogo al campo sportivo « Ammiraglio Simonetti» alle ore 15.

E' attesa molta gente anche dalla consorella Tricesimo, ed i concittadini nostri si troveranno certo in campo, per incoraggiare e sostenere i calciatori del Dopolavoro gemonese.

Affermazione avanguardista

L'Avanguardista Luciano Sarpillon anche questa volta, nelle gare sportive indette a Pontebba, si è segnalato distintamente e nettamente sui concorrenti alla corsa degli ottocento metri.

Egli è giunto primo assoluto su tutti i corridori.

Al Teatro Sociale

Oggi vivamente attesi dalla cittadinanza e dalle popolazioni del Mandamento, saranno fra noi i Cosacchi che alle ore 20.30 si esibiranno al Teatro Sociale, per una rappresentazione corale e danzante.

Prenotazioni palchi, poltrone, sedie dal sig. Riccardo Sabidussi Vice Presidente del Teatro Sociale.

Da Tricesimo

I festeggiamenti di oggi

Oggi 14 avrà svolgimento a Tricesimo, sul piazzale del Mercato, la X.a Mostra Mercato Uccelli con numeroso intervento di uccellatori e appassionati di tutta la provincia. Il Comitato ha messo a disposizione della Giuria una cifra cospicua di premi in denaro e diplomi.

Alle ore 10,30, nel Teatro della Società Operaia, si svolgerà la gara di chioccolo. Un uccellatore-oratore terrà poi una conferenza sull'uccellagione.

Alle ore 12,30 la giuria e il Comitato si riuniranno nel Ristorante Boschetti per l'annuale colazione.

* * *

Nel pomeriggio a Fraelacco avranno luogo i festeggiamenti indetti dal Dopolavoro nella ricorrenza dell'annuale sagra della Madonna.

Se il tempo favorirà la festa, quest'anno la ridente frazione di Fraelacco sarà la meta di una moltitudine di cittadini.

La posizione incantevole, dalla quale lo sguardo domina da una parte la pianura friulana e dall'altra si riposa sul panorama delle Alpi Giulie, la squisitezza dei vini di produzione locale, l'ospitalità della popolazione rappresentano un'attrattiva per tutti coloro che desiderano trascorrere un pomeriggio di svago sereno e ristoratore.

Alle ore 15 la Banda della Società Operaia di Tricesimo saluterà la festa con allegre marce. Dalle ore 16 alle 17 si svolgeranno l'assalto alla cuccagna e i giochi friulani. Alle ore 17 verranno estratti i premi della ricca Lotteria di Beneficenza.

Il successo della Lotteria è assicurato dai seguenti 10 vistosi premi posti in palio: 1) La Bibbia delle Famiglie; 2) una bicicletta da uomo; 3) un aratro; 4) un maiale; 5) grande piatto di Murano con piedestallo in ferro; 6) artistico vaso con astuccio; 7) ricco vassoio; 8) libretto di risparmio di L. 50; 9) una forma di formaggio; 10) un sacco di pasta alimentare.

Dopo l'estrazione della Lotteria la Musica terrà un concerto in piazza. Il Comitato ha assicurato un servizio di ottime merende a prezzi modicissimi e la vendita dei migliori vini delle cantine padronali. Un servizio speciale di autobus faciliterà l'affluenza dei forestieri da Tricesimo a Fraelacco.

Da CAVAZZO NUOVO

La Sagra Orgnese

Domani 14 settembre, ricorrendo la festa della Madonna, patrona della frazione di Orgnese, le solenni funzioni religiose parrocchiali saranno celebrate nell'antico Santuario del luogo. Nel pomeriggio, verso le sedici, si svolgerà la processione della Madonna, alla quale assiste solitamente una moltitudine di fedeli accorrenti dai paesi vicini. Il Circolo famigliare per la circostanza sarà fornito di polli arrostiti e di vini sceltissimi.

Da TAVAGNACCO

Vigilanza igienica del latte

In ottemperanza al Regolamento 9 maggio 1929 N. 994 e alle frequenti circolari prefettizie sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto il Podestà ha emanato ordini severi affinchè questo regolamento sia applicato. E difatti molti proprietari di animali lattifori hanno posto in condizioni igieniche i locali, fissato per la mungitura un personale sano controllato dall'Ufficiale Sanitario, assoggettato a visita veterinaria e marcatura gli animali da latte per l'accertamento dello stato sanitario e di nutrizione e fatto sì che i recipienti e gli utensili da adibirsi alla raccolta e al trasporto del latte corrispondano ai requisiti di una perfetta nettezza, lavabili con una soluzione di soda al 3 per cento e non devono mai servire ad altro uso.

Molti sono gli allevatori e produttori di latte che hanno fatto domanda per la vendita e hanno ottenuto la licenza.

Ad ADEGLIACCO: Luigi Dominissini — Onorino Foschiani — Giuseppe Petri — Francesco Cattarossi — Francesco Mauro — Casarsa Crispino — Anna Casarsa — Giuseppe Bertoni — Dionisio Bertoni — Angelo Calligaris — Onorato Mozzi — Guido Tonutti — Angelo Cornacchini — Felice Favit — Giuseppe Del Zotto — Giovanni Tonetti — Casarsa Isidoro — Peressutti Giacinto — Luigi Tonutti — Teresa Vidoni.

A COLUGNA: Omobono Feruglio — Angelo Bulfone — Italia Micheloni — Giuliano Tosolini — Angelo Dosmo — Luigi Bulfone — Luigi Lodolo — Giacomo Bertuzzi — Rosa Feruglio ved. Gobessi — Bettuzzi Pio — Bulfone Giuseppe — Gobessi Rebecca — Mansutti Valentino — Beltrame Leonardo — Lirussi Luigi — Chinivasi Giulio — Bettuzzi Pio — Bulfone Leonardo — Barbiani Alberto — Damiani Davide — Midolini Olivo — Bon Pacifica — Bulfone Antonio — Bulfone Urbano — Driussi Angelo — Driussi Burelli Angela — Piani Gio: Batta — Rizzi Omobono.

A FELETTO UMBERTO: Feruglio cav. Angelo — Torossi Francesco — Ceschia Pietro — Feruglio Luigi fu Giuseppe — Feruglio Felice fu Giuseppe — Comuzzi Petro — Rizzi Ernesto — Feruglio Luigi fu Giuseppe — Fratelli Feruglio fu Pietro.

A PAGNACCO: Maffioli cav. Eugenio — Bertoni Maria — Fantoni Pietro.

A LAUZACCO: Zoratti Maria — Freschi Luigi — Freschi Domenico — Bernardis Rubens — Freschi Gio Batta.

A BRANCO: Comuzzo Maria — Calligaris Gio Batta — Casarsa Francesco.

A ZAMPIS: Colle Feliciano — Colle Valentino.

A CAVALICCO: Zuliani Fabio — Cornacchini Angelo — Ciocchiatti Felice — Sant Giuseppe — Petri Sante — Colle Pietro — Petrei Marco — Petri Luigi.

A PLAINO: Orgnani co. Ettore — Pegoraro Eugenio — Liva Luigi — Zampa Pietro di Ottone — Moroso Pietro — Scialino Giacomo.

Tutte queste provenienze del latte possono considerarsi fonti igieniche, alle quali ognuno si può rivolgere con garanzia per avere un latte alimentare rispondente a tutti i requisiti.

Incontro calcistico a Feletto

(rit.). — La Pro Feletto ha ospitato sul suo campo la balda squadra S. Maria di Udine.

La partita è stata animatissima e tutte due le squadre, se pure si riconobbe la superiorità della Pro Feletto, hanno dimostrato di essere molto bene allenate.

Giuoco preciso e veloce da ambo le parti.

Il primo tempo si chiusa senza punti.

Nel secondo tempo, la Pro Feletto, sempre più veloce, è riuscita a violare due volte la porta avversaria, mentre sei volte il pallone andò a cozzare nei pali.

La partita si chiuse così con 2 punti a favore della Pro Feletto.

Non troppo preciso è stato l'arbitraggio.

Da BAGNARIA ARSA

Funebri

Nella vicina Strassoldo, seguirono i funebri della buona, pia, colta signora Anna Corradini ved. Bortolotti. Mancò ai vivi, dopo lunga ed estenuante malattia, sopportata veramente con rassegnazione cristiana, alla bella età di 82 anni. Istruita, colta, di una educazione finissima, solo chi l'avvicinava poteva apprezzarla veramente.

I funerali seguirono in forma modesta, com'era nei desideri della nobile defunta. La salma, seguita dai famigliari, e dai più intimi, preceduta dal clero e dai segni religiosi, fu accompagnata alla Chiesa di Strassoldo, dove compiute le esequie, fu recata al vicino Cimitero.

Alla figlia dell'Estinta, signora Malvina Coceani ed al suo marito geom. Arrigo, ai nipoti ingegnere Ario Coceani, Aldo e Anna, vivissime condoglianze.

Iscrizioni alle elementari

Martedì 15 corrente si riapriranno le scuole elementari del Comune. Iscrizioni ed esami avranno luogo dal 16 al 20 corrente. Lunedì 22 settembre cominceranno le lezioni regolari. Si ricorda ai genitori tutti l'obbligo scolastico che va dal 6 al 14.o anno di età.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Riunione del Comitato per la festa dell'uva

Il Podestà co. Cattaneo ha indetto per mercoledì 17 corr. alle ore 17 la riunione del Comitato per la festa dell'uva onde prendere gli opportuni accordi per la celebrazione della festa che avrà luogo il 28 corr. in armonia con le disposizioni emanate dal Governo Nazionale.

Vendemmia abusiva

Certo Giovanni Simeoni di Antonio e Adriano De Pieve fu Giordano di Fontanafredda, furono sorpresi ed arrestati mentre introdottisi di soppiatto in una vigna, stavano alleggerendo alcune piante del succoso frutto autunnale.

Furto di pennuti

Trentadue galline furono rubate la notte scorsa ad opera dei soliti ignoti, dai pollai di certi Luigi Milani e Agostino Canavese.

Cinematografi

Oggi domenica al Teatro Licinio verrà proiettato il film « Il Vento ». Al Politeama Roma il film « Il Miracolo di Lourdes ». Al Cinema San Marco « La Gloriosa Avventura ». A tutti gli spettacoli precederà un film Luce.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato prossimo venturo.

Sabato 20 corrente, rimarrà aperta la farmacia Amente in Corso Garibaldi.

Da CORDENONS

Il Gruppo Esperantista

E' stato fondato in Cordenons il Gruppo Esperantista dell'O. N. D. Il consiglio direttivo eletto dall'assemblea degli esperantisti, all'unanimità risultò così formato:

Presidente onorario: signor Gustavo Scaramelli, Presidente della O. N. D. — Presidente effettivo: signor Luigi Gaiotti, Podestà — Vicepresidente: sig. Eugenio Turrin — Segretario: sig. Rodolfo Taiariol — Cassiere: sig. Titta De Piero. — Consiglieri: Giuseppe Rossi, Anna Berner, Matelda Rossi — Revisori dei conti: Pietro Fantin e Taiariol Gelindo.

La sede del Gruppo è stata fissata nei locali dell'O. N. D. e le riunioni avranno luogo settimanalmente nel giorno di venerdì alle ore 20. Presso il Gruppo gli esperantisti troveranno libri e riviste d'Esperanto fra le quali l'*Heroldo*, importante giornale internazionale l'abbonamento del quale è stato gentilmente offerto dal presidente onorario signor Gustavo Scaramelli.

Prossimamente si aprirà un nuovo corso elementare; gli interessati potranno rivolgersi per i chiarimenti necessari al segretario del Gruppo.

Concerto bandistico

Domenica 14 corrente alle ore 20.30, in piazza della Vittoria, la Banda del Dopolavoro, diretta dal prof. Peller, ripeterà il programma già eseguito in occasione dell'inaugurazione delle campane, aggiungendo al programma stesso, su richiesta generale, la « Mezzanotte ».

Da ATTIMIS

I grandi festeggiamenti

Contrariamento a quanto è stato preannunciato, in luogo della Banda di Colugna, impegnata altrove, presterà servizio la Banda del Dopolavoro di Tarcento, che, nel pomeriggio, sarà accompagnata da quel rinomatissimo Corpo Corale diretto dal maestro signor Lino Iop.

Come appare dai manifesti, i festeggiamenti si svolgeranno col seguente programma:

Ore 8: Apertura della pesca e successivo svolgimento; con intervento della Banda del Dopolavoro di Tarcento. — Ore 16: Concerto della Banda stessa ed audizione del rinomatissimo Coro del Dopolavoro di Tarcento, sul piazzale del Municipio. — Ore 16.30: Giuochi popolari (corsa delle carriuole con le rane e delle pentole a mosca cieca) — Ore 19: Illuminazione fantastica del piazzale, del monumento ai Caduti, degli accessi alla Pesca, e del Ponte sul Molino. — — Ore 24: Chiusura della Pesca.

Per la circostanza funzioneranno i seguenti servizi pubblici di autocorriera:

Partenze per Attimis:

da Udine (recapito Trattoria al Vapore): ore 11 — 15

da Faedis (Piazzale Centrale): ore 11.30 — 15.30 — 17.

da Tarcento (Piazzale del Littorio): 7.30 — 14.30 — 19.30.

Partenze da Attimis:

per Faedis-Udine (Ufficio Postale): ore 22.30;

per Faedis (id.): ore 23.30;

per Nimis e Tarcento (Piazzale Pesa): ore 14.30 — 18 — 23.30.

Festa pubblica da ballo

Oggi, ricorrendo la tradizionale sagra detta di « Curviere », tra gli altri festeggiamenti, vi sarà una grande festa pubblica da ballo, su vasta piattaforma, collocata sul Piazzale del Municipio, in prossimità della Pesca di Beneficenza.

Le danze avranno inizio alle ore 17.30, e si protrarranno fin oltre alla mezzanotte.

Suonerà la distinta orchestra del Sindacato di Cividale, diretta dal maestro Norino Miani.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Gli odierni festeggiamenti

Oggi, dunque, si terranno speciali festeggiamenti, indetti dal Dopolavoro locale per incrementare il fondo occorrente all'istituzione della Casa di Ricovero.

La pesca di beneficenza si annuncia assai bene, perchè dotata di 2000 e più doni, dei quali molti consistenti in oggetti preziosi ed altri di sensibile valore. Spiccano sulla gradinata due magnifiche biciclette, nuovissime, dono dell'attivissimo Comitato Dopolavoristico, presieduto dall'instancabile nostro Podestà rag. Aldo De Luca che è l'anima dei festeggiamenti.

Il Corpo Filarmonico di Corno di Rosazzo terrà concerto nel giardino del Municipio, ove trovasi anche la sede del Dopolavoro e dove si svolgerà la Pesca. Nel giardino Bigozzi si danzerà al suono della rinomata orchestra Marcotti di Udine, su vasta ed elegante piattaforma. Funzionerà uno perfetto servizio di buffet e gli esercizi saranno provvisti di vini ottimi, vecchi e nuovi e di cibarie prelibate.

Da RIVE D'ARCANO

Ancora i ladri a Giavons

L'altro ieri notte ignoti ladri, approfittando del temporale che rendeva loro più agevole di portare a compimento l'impresa, penetrarono nell'abitazione del sig. Isaia Fornasiero asportando otto forme di formaggio, otto salami, circa dieci chilogrammi di lardo, dello strutto e quattro balle di paglia. Il tutto viene valutato circa L. 800.

Da MORTEGLIANO

Prossimi festeggiamenti

Per il 21 corr. si stanno preparando grandi festeggiamenti, dei quali v'invierò l'attraente programma.

Gara di calcio

Oggi avrà svolgimento un incontro di calcio tra la squadra locale e quella udinese dell'Ardita. Vivissima è l'attesa.

Da TALMASSONS

Incontro calcistico

Oggi sul campo sportivo del Littorio i nostri ragazzi incontreranno col D. S. Cotonificio Udinese.

Gli ospiti, nuovi al pubblico di Talmassons, richiameranno sul vasto rettangolo di via S. Giovanni, pubblico numeroso.

La partita, tempo permettendo, avrà inizio alle ore 16.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

MAGNESIA S.PELLEGRINO

Rapsodia dannunziana

Chi ha vissuto gli anni dal '19 al '21 a Fiume, nell'atmosfera arroventata della città del sacrificio e della prolungata guerra — e ci furono di fronte tanti nemici — come potrebbe dimenticare o non fremere di commozione, se il volto delle cose vive che ebbero laggiù il soffio divino della poesia, gli ritorni alla mente e allo sguardo, illuminato di luce inconfondibile d'umanità?

Ecco la giornata del 12 settembre, grigia dapprima dello spasimo dell'attesa, splendente, con il tardo sole del meriggio, di una solenne realtà guerriera. Folle di popolo e d'armati furono in quel giorno sollevate dal bacio della vittoria raggiante, allorquando una voce di comando, una volontà di riscossa, dissero la parola della promessa e della liberazione, e la grande bandiera del Fante fu distesa alla ringhiera dell'Arengo: «E' una bandiera d'assalto. Roma la consacrò per voto dichiarato, per promissione solenne, per comando a cui obbedisco. Sopra non vi piangeranno le donne di Fiume. Noi la daremo al vento del Carnaro e della Libertà».

Non vi piansero sopra le donne di Fiume, che superarono in fierezza e tenerezza, il destino di esser prime a soffrire perchè l'eroico loro sacrificio di madri e di sorelle fosse pane migliore dello scarso pane concesso alla città olocausta: non gli uomini ristettero dalla lotta invocata e accettata per dare un nome alla loro terra trafitta da mille ferite, una bandiera alla loro fede mille volte soffocata, se stessi all'Italia del loro sangue e del sangue dei secoli. Nell'olocausto di tutte le forze, nella ribellione di tutte le anime alla durissima ostilità del mondo «folle e vile», fu di mirabile sostanza spirituale plasmata la resistenza di tutto un popolo levato a difesa del suo diritto umano e civile. In questa ardente coronazione di spine una sovrana unità di cuori e di menti si confuse in Colui che fu tutta in sè la incarnazione eroica e sovrumana della gesta ribelle: Il Comandante.

Che cosa non ebbero i fiumani e di qual fuoco non arsero nelle giornate gravi e nelle giornate colme di destino, se l'esempio e la parola del Capo potevano levarsi ad ogni evento lieto di speranza o minaccioso di rovina? Vedemmo il popolo tumultuante per la inimicizia esterna, rasserenato dalla fiducia e dalla volontà ch'erano in Lui, annunciatore di sicura se pur lontana fortuna, alte le fronti nel giuramento di Iuda all'iniquità d'oltre Carnaro; lo vedemmo braccia protese all'orizzonte non per invocare ma per donare; piegato in ginocchio nel nome della Madre assente, nel nome sacro di una Patria che nell'altra sponda non viveva della gloria ma pativa bensì la mercè dei nemici; lo vedemmo nella difesa e nell'offesa, armato di braccia guerriere e di ardore legionario nelle ore più tremende della disperazione; ed infine smarrito, se pur fiero, nel singhiozzo del cuore schiantato, quando il Comandante, chino sul petto del venerando Grossich, padre di tutti e simbolo di volontà mai spezzata, pianse, dopo la battaglia sanguinosa del triste Natale, il dolore del congedo.

I fiumani furono spirito del suo spirito, nella Città di Vita, nè mai s'era vista prima nella immaginabile fusione di tanta umanità, aderenza più perfetta e generosa con l'eletto del popolo: i fiumani vissero la sua stessa febbre, portata nella fragile carne della notte di Ronchi, operarono la stessa fatica, furono compagni devoti, fratelli fedelissimi nella missione cruenta o nella festa insanguinata: sopra tutti, e in ciascuno come in tutti, passarono i fremiti della sua stessa fede, della sua stessa grande anima, del suo eroismo e della sua dolcezza, della sua cara serenità, della sua bontà.

***

La sua bontà! Ecco che il ricordo suscita in noi la figura indimenticabile di Gabriele d'Annunzio, il Comandante buono.

Lo rivediamo Comandante, Poeta, Padre, in quella sua Fiume perfettamente vinta dalla immanità del suo gesto, del suo fascino personale che trascinava ad inginocchiarsi innanzi a Lui la parte più povera del popolo, quella che aveva più sofferto e soffriva ventisei mesi!...

Egli ha esaltato la Rinuncia e questa è Bontà. Egli ha esaltato l'Umiltà: e questa è Bontà. Egli ha esaltato il Dovere: e questa è Bontà.

Or questa figurazione spirituale ancora nell'evocazione sacra, delle parole di Giovanni Randaccio, morente nel suo spasimo di gloria: «Tu passavi come una visione, di sasso in sasso, spruzzato di sangue, nella viva cosparsa di [illegible] l'orrore, sembravi come un'Anima, mentre eri preziosa materia», nel respiro di quella melodia della sua anima, in cui i fedeli costruivano per cercar di svelarne la personalità nel ricordo, delle lacrime pesanti nel mattino del Natale di sangue, allorchè inginocchiato davanti alla salma del primo ucciso, di Mario Asso, disse le parole della suprema bontà, comprendo io di quel lauro: «che più non voli, nè più voglio, nè mai più volerò per me; e non gli chiuse gli occhi: «ma il fissai — disse — con tanta dedizione del mio dolore e del mio amore che n'ho sempre trafitto il cuore dai lunghi cigli come dalle spine del Golgota». Appare nel susseguirsi ansioso e doloroso degli episodi d'amore e di gentilezza e di preghiera che facevan umili i potenti, «raggentiliti» coloro che avevano perduto il senso umano, santi i poveri sollevati dal gesto pietoso. E' il Comandante che nell'atto di ribellione davanti agli Alleati partenti dalla città, spiega al vento del Carnaro la bandiera d'assalto, «issata al culmine della passione eroica» ov'egli sta per alcione. E il Comandante vivo così in quei suoi appelli agli italiani e all'assistenza del Dio d'Italia — invocata nel primo messaggio al compagno Benito Mussolini, il cui nome è legato sin dall'inizio alla gloriosa gesta, viatico della più grande gesta nazionale che seguirà — come è vivo con tutta la sua umanità veggente, laddove le fila smarrite della perdizione hanno bisogno di essere piegate alla suprema verità nazionale: ancora e sempre intento a foggiare le armi e la «fiamma intelligente» per la durissima lotta, tutte le contingenze dell'ora pericolosa disciplinando ed assorbendo nel suo insonne tormento, nulla risparmiando di sè nell'inettabile contrasto degli uomini e delle cose.

***

Così rivediamo il Comandante nel contorno generoso di quanti gli furono vicini, di quanti contribuirono alla resistenza e al lenimento del disperato amore della città: nella sua luce quasi miracolosa e già leggendaria.

Rivediamo Gabriele d'Annunzio — in questo undecimo anniversario della Marcia di Ronchi — quale apparve al nostro amore di legionari, nello sfondo epico di Fiume, dominatore e signore di tempi avversi e di eventi che furono storia.

FEDERICO VALENTINIS

Scotland Yard in imbarazzo

per i colpi della "banda fantasma,,

LONDRA, 13.

La polizia londinese si sforza invano da tempo di mettere le mani addosso a una banda di svaligiatori di gioiellerie diventata ormai celebre in tutta l'Inghilterra sotto il nome di «banda fantasma». Perfettamente affiatata e attrezzata, la banda opera con una rapidità e una perizia contro la quale a nulla sono valsi sinora i pur modernissimi mezzi d'indagine di Scotland Yard.

Il bello è che la polizia conosce benissimo i componenti della banda — tutti ex pregiudicati e banditi di marca — ma non è mai riuscita sinora a coglierli sul fatto. Abilissimi, i malfattori predispongono in tempo il «piazzamento» della loro refurtiva, per lo più gioielli. Compiuto il colpo con rara perizia, essi si sbarazzano immediatamente del bottino non lasciando la minima traccia, e togliendo a Scotland Yard qualsiasi appiglio che possa giustificare un mandato di cattura.

La «banda fantasma» preferisce i gioielli ma non disdegna gli oggetti d'arte e in special modo i quadri di autore. Recentemente un noto antiquario di Londra fu derubato di alcune preziosissime tele di cui non è stato possibile trovare sinora la minima traccia. Ora è risaputo che i quadri d'autore sono una refurtiva di quasi impossibile smercio. L'aver la «banda fantasma» compiuto il colpo per impossessarsi delle tele preziose, ha dato la stura alle più disparate e anche più romanzesche ipotesi: fra le altre, a quella secondo cui i ladri agirebbero per conto di qualche ricco e maniaco collezionista.

Banditi dell'automobile, dei guanti gomma e della fiamma ossidrica i componenti della «banda fantasma» sono anche molto educati. Valga per tutti il colpo da essi eseguito recentemente in una località presso Londra, a danno di una ricchissima signorina erede di un titolo illustre e di un'immensa fortuna. I banditi hanno avuto la faccia di entrare nella camera dove dormiva la signorina, e di «lavorare» a un metro di distanza dal capezzale. Compitissimi, i ladri hanno sfondato lo stipo asportando tutti i gioielli riposti, allontanandosi poscia senza lasciare nulla in disordine e anzi avendo cura di riabbassare la finestra a saracinesca, affinchè la signorina potesse dormire immune di colpi d'aria...

La passione degli esquimesi

per il gelato

VANCOUVER, 13.

Gli esquimesi delle tribù che abitano le regioni estreme settentrionali del Canadà sono improvvisamente sviluppato una grande passione per il... gelato. Infatti lo «schooner» canadese «Old Maid II», che è al servizio della Compagnia della Baia dell'Hudson, partito in questi giorni dal porto di Vancouver, aveva nelle sue stive la prima macchina refrigerante per fare gelati che a ragione si ritiene sia la prima macchina del genere che a tutt'oggi abbia passato lo stretto di Behring.

Esaminando attentamente il carico imbarcato dallo «schooner» a destinazione di quelle estreme regioni settentrionali quasi esclusivamente abitate da tribù di esquimesi, si è portati a credere che il gusto degli esquimesi sia totalmente cambiato da quello che era prima, e specialmente per il grasso di balena, poichè nel carico vi erano comprese notevoli quantità di margarina, di frutta in scatola, di aragoste, marmellate, ortaggi e dolci.

La regione che lo «schooner» visiterà è liberamente accessibile per via di mare soltanto pochi mesi dell'anno, e la nave non vi effettua che un solo viaggio ogni dodici mesi.

Pechino è tornata capitale

della repubblica cinese

PECHINO, 13.

Da ieri alle ore 7.30 Pechino è ridiventata capitale. Ho potuto assistere alla cerimonia solenne con la quale il Maresciallo Yen Si Ciang è stato investito del potere presidenziale. Yen Si Ciang è stato di recente eletto dall'assemblea del Kuomintang di Pechino, detta l'assemblea del Kuomintang ampliato.

La cerimonia ha avuto luogo in un'ala del vecchio palazzo imperiale alla presenza dell'assemblea del Kuomintang e dei principali alti funzionari civili e militari del nord. La data e l'ora della cerimonia erano state annunziate soltanto la notte scorsa dopo mezzanotte, per timore che Nanchino, avvertita, non facesse procedere ad una incursione di aeroplani su Pechino. Misure militari severissime erano state prese. Convocati per e 7 del mattino, 300 persone di cui due terzi erano dei borghesi e un terzo militari aspettavano su due file nella grande sala della sede del Kuomintang.

L'ordinatore della cerimonia lesse il testamento di Sun Yat Sen, poi annunziò la nomina di Yen Si Ciang. Il nuovo Presidente fece giuramento di fedeltà alla repubblica cinese.

Lettere viennesi

Avvisi di quarta pagina

VIENNA, settembre.

Prima di tutto bisogna intenderci: per avvisi di quarta pagina consideriamo in blocco la pubblicità commessa di giornali. Naturalmente la pubblicità in questione la si può trovare anche sulla facciata numero quattro, come sulla pagina due o dieci.

Qui non c'è nessuna cattiva intenzione: non vogliamo assolutamente, parola d'onore, spiattellare ai lettori un trattato pubblicitario (se non altro per non invogliare nessuno ad aumentare le lezioni dei solerti piazzisti di reclame), solo ci accontenteremo di leggere insieme alcuni dei cosidetti piccoli annunzi che vengono doviziosamente inseriti qui a Vienna e che hanno un sapore tutto locale.

Sotto questo aspetto, non sapere ma degli annunzi il giornale viennese si è molto americanizzato. Più avvisi ci sono più esemplari si vendono e più si vendono copie, maggiore è il numero degli annunci pubblicitari. Un circolo vizioso, sì; ma tutto sta nel sapere bene incominciare.

C'è, ad esempio, un quotidiano che si può dire, vive e prospera con le piccole inserzioni. Specialmente alla domenica e al giovedì questo giornale scaraventa, oltre le solite pagine di testo con informazioni politiche e il solito notiziario, oltre quaranta o cinquanta pagine dense di un fitto mosaico di cosidetta piccola pubblicità. Naturalmente non mancano i concorrenti. Altri quotidiani lo imitano e uno si prende persino la briga di far recapitare a casa di ogni cliente del foglio concorrente il talloncino dell'annuncio inserito e con sotto segnato il prezzo, prezzo minore, che sarebbe costato l'avviso sulle sue colonne.

Per far ciò, evidentemente, si deve tenere in funzione una piccola squadra di impiegati. Nel reparto inserzioni (e ci sono succursali anche in altri distretti della città) dei giornali più diffusi, uffici istallati nel centro della città quasi tutti dalle parti di S. Stefano, il traffico è sempre notevole. Ogni sportello ha la sua specialità: c'è la vedova che fa coda ai «matrimoniali» e il senza tetto che attende il suo turno davanti al «su vermiten». E' nei cuori di tutti una speranza.

***

«Signore solo, di cinquanta anni, ma ben portante annoiatissimo, cerca signorina con conoscenza di lingue e di musica per compagnia a teatro, ai concerti ed, eventualmente per villeggiatura».

Questo è del tipo frequente. La gente che si annoia è molta. Donne e uomini, ma soprattutto i cinquantenni. Di annunci di un tal genere se ne leggono giornalmente a dozzine sui fogli — i più autorevoli — di Vienna. Non parliamo poi di individui i quali aggiungono alla confessione di annoiati anche quella di disperati. Ecco:

«Giovane elegante, perfetta educazione, vorrebbe conoscere signora ricca, con abitazione, per corrispondere». Quel «corrispondere» ha il valore di un poema. E' messo lì, educato e disinvolto; con tutta l'ingenuità che il caso consente. Ma non mancano gli sfacciati, e non sono pochi.

Leggiamo che una vedova si risposerebbe con un bruno e di statura superiore al metro e settanta; c'è la giovinetta la quale offre garanzie si intenderebbe con un israelita per far piacere ai genitori: scrivere tale dei tali, secondo distretto

Certuni, che hanno fretta, ci mettono su il numero del loro telefono e offrono fotografie. Quasi tutti gli assidui di queste rubriche, lettori e a loro volta inserzionisti, ripongono molta cura nella presentazione fotografica. Pose fatali a bizzeffe. Quante Greta Garbo in circolazione e quanti Ramon Novarro, per lasciar stare nella pace del sepolcro il non mai abbastanza sfruttato Rodolfo Valentino!

Scorrendo via la rubrica apposita salta spesso agli occhi un altro lato scomodo della vita: non è raro il caso che ad annoiarsi siano in due, magari marito e moglie. Noia mortale, senza dubbio, che è la prova l'abbiamo una volta tanto, nel seguente annunzio:

«Coppia sanissima ed allegra (certamente) conoscerebbe altra per stringere amicizia; serate in famiglia, divertimenti, escursioni».

Molte volte si cercano fra loro donne con «possibilità artistiche» e uomini, almeno sembrerebbe, come sopra. La censura non può intervenire per il semplice fatto che le apparenze salvano sempre. Poi la censura non esiste, veramente: ma esistono le normali leggi sul buon costume e il buon senso degli impiegati che ricevono gli originali e che devono, non di rado, riconsegnarli al cliente per le necessarie riparazioni moralizzanti.

Nel reparto «Conversazioni» si trova pure spesso il trucco. Vediamo, ad esempio, che la «signora divorziata con villa propria vorrebbe apprendere il francese parlato e ricambierebbe con un perfetto tedesco garantito da diplomi superiori». Si capisce che vicino compare anche l'avviso della povera insegnante smagrata dalla miseria, la quale ha messi insieme i dieci scellini per tentare la sorte a mezzo del giornale. Si accontenterebbe di un paio di lezioni per settimana. E forse non trova neanche chi la voglia ascoltare gratis. C'è persino la radio che fa concorrenza agli insegnanti di lingue, quasi non bastassero i molti studenti forestieri i quali devono pur trovare il modo cui pagarsi le tasse scolastiche.

Gli individui che offrono in vendita a rate imperversano per pagine intere.

Assediano, lusingano e asfissiano. Ci sono di quelli, garantiti dal possesso dell'abitazione, cioè dal diritto dell'inquilino di non farsi cacciar via in base alle leggi ideate dal socialismo indigeno, che a rate ti forniscono tutto: l'abito, la camicia, il cappello, la motocicletta e la macchina da scrivere.

Talvolta questi mercanti — sempre reparto leopoldstadt, secondo distretto, quello degli israeliti — riescono a cavarsela bene, ma spesso ci mettono le spese dell'avvocato, quando non riescono a sequestrare in tempo la merce, non interamente pagata dal cliente, al monte di pietà.

Fra le persone che cercano impiego si vedono facilmente ancora le conseguenze della guerra. Quanti titoli ragguardevoli per inciampare in un posticino appena appena decente! Un impiego è una specie di terno secco per i più. Non per nulla ci sono ex ufficiali che fanno i conducenti di autopubbliche e persino un ex ammiraglio che vende carbone.

Non avrebbe certo sofferto, un giorno, di dover aggrapparsi alle sue conoscenze della stiva questo ammiraglio, pure le vicende lo hanno portato al commercio suddetto.

Più facilmente degli uomini trovano occupazione le donne. Le dattilografe con praticaccia di lingue forestiere, pigliano circa quanto pretende una brava domestica (ci sono ancora brave domestiche?), ma non mangiano meglio o come i padroni. Se vogliono, in certi casi, lo possono, ma questo non fa regola...

Domestiche. Altro lato curioso. Eccone un'altra modesta: «Offresi per casa signorile — senza bambini — donna di mezza età a tutto fare, garentendo completa libertà domenicale, carne tutti i giorni ed escluso il lavare panni e pavimenti». Volendo se ne trovano anche con pretese.

***

Per contro i padroni che cercano usano mille riguardi nel formulare l'annuncio. Si offrono più che offrire; e con fine diplomazia.

Compare anche la politica in questi annunzi: c'è la vecchia affittacamere vedova di uno che fu qualche cosa del vecchio Impero, da generale a guardia di città, che cede una stanza «mitseparitem eingen», ma non ad un ebreo o ad un anarcoide. Vuole un «serio cattolico».

Dagli annunzi delle offerte balza sempre fuori la questione dell'antisemitismo. Ditte ebree, qualche volta, preferiscono impiegati o impiegate della comunità, ma le altre ci tengono a ben precisare che gli ebrei sono esclusi — in molti casi — dal concorso. Per questo molti ebrei si sono, disinvolti e furbi battezzati.

Giù, rotolando di colonna in colonna, di pagina in pagina, fra rubriche, suddivisioni di rubriche, neretti ed elzeviri, c'imbattiamo nella chiromante che sa tutto e che è specializzata nei casi di cuore. «Non più divorzi — annuncia una — io posso darvi consigli e farvi aprire gli occhi, correggere difetti, sanare piaghe! Rivolgetevi a Franz Z. Z. ecc. ecc...». Si voltano i «professori» di scienze occulte e ci si infila nei saloni di bellezza. Qui ci aspettano i massaggi elettrici. Qualche meraviglia sul personale, che deve essere scelto, la si può avere se in altre parti dello stesso giornale leggiamo, magari, che la polizia è entrata in uno o due stabilimenti del genere e s'è portata dietro qualche minorenne allieva o cliente.

In coda, agguerriti pure numericamente ci vengono incontro i «detectives» privati. Le sorprese che aspettano certi mariti e certe mogli sono spesso dovute alla sagacia di questi cani da fiuto. Il gran campo della polizia privata, a parte la tradizione letteraria, è pur sempre quello... del pascolo abusivo. I «detectives» qui spaziano e spesso (negli annunci non lo dicono) devono finire davanti al giudice civile o penale magari in sola qualità di testimoni di accusa.

PAOLO BUSINARI

PER LA DONNA

Capelli nascosti e fronte scoperta

LONDRA, settembre.

(P. U.) — Di nuovo viene una moda che distingue i sessi. E' la moda del cappello femminile 1930. Le donne che lo portano ne sono entusiaste. Gli uomini che lo pagano lo odiano. Eppure non è neppure una moda costosa.

La caratteristica di tutti i cappelli autunnali è che coprono completamente i capelli, scoprono le fronti in tutta la loro altezza e fanno se possibile sembrar anche più superbe le sopracciglia. Le sopracciglia molto arcuate sono infatti a Londra più che mai un segno di aristocrazia e quanto più alte tanto meglio.

Sembra che torniamo a passi giganteschi a quella moda del decimoquinto secolo che aveva affatto proibito alle donne di mostrare i capelli. Allora le signore si ricoprivano il capo con una cuffia aderente che lasciava completamente libera la fronte e aveva due piccoli buchi per le orecchie.

Ma la prima fase sembra che sarà la cappa senza orli quale la portavano le dame alla corte di Carlo I. Basta dare un'occhiata ai quadri di Van Dyck e si vede che allora l'occhio lievemente arcuato e la fronte molto alta passavano per eleganti.

Le cappe senza orlo vengono forse dagli Stati Uniti e le sopracciglia arcuate da Parigi. Comunque sia, questi visi senza capelli con le fronti alte e i due semicerchi delle sopracciglia si assomigliano tutti e hanno tutti un'espressione di stupore lievemente annoiato

E' la pettinatura all'indietro dei capelli che dà al viso questa espressione quasi rigida. E poi nella fronte scoperta le sopracciglia arcuate sembrano ancor più arcuate. A volte questi volti sembra che appartengano a pupazzi esposti in vetrina.

Non ci si accontenta più come finora di mostrare una striscia di fronte e di animarla o coll'ala del cappello a con una ciocca di capelli con un garbato gioco di luci e di ombre: no, tutta la fronte marmorea deve oggi venir messa in mostra dalla signora alla moda. Ma la nudità completa della fronte esclude anche quasi completamente che da un viso di donna emani altra notevole grazia.

Ma la moda, inesorabile, ordina che i cappelli siano aderenti come le foglie di una cipolla e le donne ubbidiscono. E' dimostrato che di dieci cappelli nove se li comprano da sole e solo il decimo glielo compra il marito o l'amico e anche questo su loro desiderio. Purtroppo nell'autunno 1930 sarà quasi sempre quello che sta loro peggio.

Ma perchè ammazzarli?

PARIGI, settembre.

(U. P.) — Perchè da un po' di tempo in qua le parigine ammazzano con tanta frequenza i loro amanti e i loro mariti? Si è data la colpa agli armaioli e ai tiri al bersaglio dove da qualche tempo le signore si esercitano con tanto zelo nell'esercizio delle armi da fuoco, si è ancora una volta biasimata la istituzione dei giurati che hanno troppo compassione per i così detti delitti di passione e assolvono sempre le donne che hanno ucciso il marito, specialmente quelle carine che nel momento giusto sanno metter in mostra le belle gambe e talvolta anche le loro lacrime. Ma insomma finora nessuno ha saputo proporre un mezzo pratico contro questi esercizi di tiro e le loro sanguinose conseguenze. In questi giorni però una anziana e veneranda signorina suor Leonie, direttrice delle prigioni femminili di Saint Lazare ha preso la parola. Essa è indignata perchè fra le sue ricoverate c'è solo un numero minimo di donne che hanno ucciso il marito.

Suor Leonie cerca prima di tutto di far la predica alle donne che portan la browning nella borsetta. Va bene: esse odiano i loro mariti. Ma è una ragione per distruggerli senz'altro? Non c'è nessun altro mezzo di vendicarsi di loro? Hanno mai pensato che questi esseri maschili di cui nel loro odio e nella loro vanità esse sacrificano l'organismo vivente potrebbero al caso dimostrarsi molto utili per altri esseri femminili, per esempio per vecchie zitelle? Queste hanno ancora concetti assolutamente antiquati del matrimonio forse perchè non lo conoscono. Esse ne hanno ancora stima e proverebbero volentieri, almeno in molti casi. Ora che cosa autorizza le moderne tiratrici a sottrar loro il materiale per questo esperimento e cioè precisamente gli uomini? Che sciupio in tutta questa artiglieria da parte delle donne moderne che invece potrebbero bene rivolgersi al tribunale per la separazione!

Ma quasi intuendo che le orecchie dei revolver sono chiuse al suo appello alla ragione, suor Leonie fa anche una proposta per il caso che i giurati continuino a mantenere il loro metodo galante di assolvere le donne che hanno ucciso il marito. Basta costituire una giuria di vecchie zitelle per questi casi. Suor Leonie garantisce che neppur una delle assassine si sottrarrebbe alla condanna.

Certo però si sente che essa non considera affatto la sua giuria di zitelle come una soluzione ideale e che vorrebbe piuttosto fare un patto con le assassine che lasciassero i loro mariti a lei e alle sue simili. Forse sarebbe punizione sufficiente.

Il rifiorire delle società segrete

in Cina

PECHINO, settembre.

(U. P.) — Le società segrete cinesi che hanno una tradizione di secoli risentono oggi una sorta di rinascita. La guerra civile, il banditismo il crescere del comunismo ne son la causa. Le società segrete cinesi sono in generale società create dal popolo per sua difesa.

E' sempre stato così che le società segrete fiorirono e crebbero in tempi di caos e appena ritornata la pace e il benessere sono praticamente sparite. Quando poi tornavano a galla se ne poteva sempre dedurre che il popolo cinese era di nuovo malcontento dei suoi dominatori. Vi furono lunghi periodi in cui le società segrete esercitarono più potere che non i governi.

Nella Cina meridionale le società segrete presero la forma del Tong che anche le città degli Stati Uniti conoscono molto bene da quando sono comparsi gli immigrati cinesi. Questi Tong si pongono uno scopo più avanzato delle società segrete della Cina settentrionale e hanno un passato più lontano ed ininterrotto

Nella Cina settentrionale e centrale le società segrete sono per la maggior parte solo leghe di contadini operai che vogliono difendere i loro membri dalle estorsioni degli esattori e le scorrerie dei banditi. Nel corso di quest'anno le amministrazioni comunali e provinciali han per così dire fatto bancarotta e al loro posto han preso il potere le società segrete.

Nella stampa cinese si legge quasi giornalmente delle imprese delle lance gialle, delle lance rosse, della società della porta del cielo e della società di difesa e protezione. Queste hanno tutte una storia lunga di imprese svariate e spesso onorevoli. Al capo di queste società stanno quasi sempre uomini dall'apparenza romanzesca con una vita romanzesca personalità che il popolo segue entusiasta nella sua lotta per la vita e per il diritto.

Naturalmente queste società si sono sviluppate più potentemente nelle provincie di Honan e di Sciantung dove la guerra civile è stata più violenta e dove soldati e briganti oppressero di più il popolo. Le quattro grandi società summominate contano cinque milioni di membri e eserciti regolari propri.

Il «folle Ciang», un giovane a cui i cinesi attribuiscono forze soprannaturali ha raccolto le lance gialle a Honan in potenza che incute [illegible]etto.

Que[illegible] folle Ciang che afferma di e[illegible] una tartaruga rinata narra [illegible] suoi fedeli che può produrre in una stufa magica delle pillole miracolose. Egli dà queste pillole ai suoi soldati perchè diventino invulnerabili. Prima della battaglia Ciang produce le sue pillole in quantità e i soldati le ingoiano, poi si slanciano colla massima sicurezza nella mischia. Che molti ciò non ostante siano caduti non scrolla la fede nelle facoltà miracolose delle pillole di Ciang. Molti dei fedeli di Ciang credono che egli dopo aver vinti i guerrieri diventerà il prossimo imperatore della Cina. Negli ultimi tre anni si è già presentata mezza dozzina di precendenti al trono rovesciato tutti son spariti, l'unico che vive ancora è Ciang. Dove le società segrete sono ben organizzate, esse difendono realmente il popolo dall'arbitrio degli esattori di tasse e dai banditi e sono davvero utili. I loro capi sono in realtà persone oneste che vogliono bene al popolo.

L'affitto dei libri a Londra

LONDRA, Settembre.

La signora Ruth Brown Park, dà nel «Publishers Weekly», una descrizione interessante di una grande biblioteca a Londra, città ove l'affitto dei libri ha raggiunto uno sviluppo senza pari.

Al pianterreno una grande libreria per la vendita dei libri: quattro grandi locali per le novità e due per i libri d'occasione.

Al primo piano la biblioteca. Tanti uffici quante sono le lettere dell'alfabeto, perchè ogni cliente sappia immediatamente ove rivolgersi, secondo la lettera con la quale incomincia il suo nome.

Il prezzo d'abbonamento varia secondo il numero dei volumi che si desiderano avere: 250 lire all'anno per volume, 500 lire per due volumi, 750 per tre. Pagando questa quota il cliente ottiene il diritto di farsi servire di qualunque libro inglese nel commercio inglese e di 24 ore dopo l'ordinazione. La varietà delle opere in stocks è notevole. Essendosi fatti degli scandagli, la signora Park ha trovato che la sezione «orticultura» conteneva più di duecento titoli la sezione «Varietà» conteneva 400 libri nella sala destinata al pubblico e 1400 altri libri nel sottosuolo; quattro scaffali di opere sull'astronomia e l'astrologia; quantità di libri sulla radio. I libri in voga sono in più esemplari: 200 esemplari di un romanzo sono una cosa abituale; 400 esemplari erano stati ordinati dal direttore della biblioteca al tempo della pubblicazione di un libro di Galsworthy!

Palcoscenico

Il nuovo anno comico è cominciato e nel corrente mese di settembre si riuniranno come abbiamo già annunciato, tutte le principali ditte. Quella che più attira la curiosità del pubblico e con impazienza se ne attende il debutto, è la nuova Compagnia Dina Galli-Antonio Gandusio, riunitasi al Teatro Eden di Viareggio per poi passare al Teatro Verdi di Bologna. Eccovi l'elenco degli artisti.

Attrici: Bianchi Tina, Braccini Lola, Brunotti Enrica, Campi Emma, Da Roda Maria Pia, Danzo Maria, Galli Dina, Griarotti Anita, Musso Emma, Patrioli Lia, Rizzo Lidia, Rovena Marcella.

Attori: Allora Alessandro, Almirante Giacomo, Bianchi Tino, Brambilla Vasco, Brunetti Luigi, Campi Vittorio, Danzo Arturo, Ganduso Antonio, Gargres Vittorio, Gnocchi Edoardo, Griarotti Antonio, Marcsti Carlo, Martini Bruno, Musso Eugenio, Pezzinga Ernesto, Stoppa Paolo, Toniolo Edoardo, Viarisio Enrico; Amministratore: Luigi Zoncada.

Una terza ditta invece continua nel suo complesso, quasi inalterata. Vogliamo alludere a quella di Aristide Baghetti che da anni valorosamente sostiene il non gradevole peso del capocomicato sempre facendosi apprezzare ed applaudire. La Compagnia si è riunita il 1 settembre a Livorno a quel Politeama, e vi ha debuttato felicemente con la brillante commedia di Falena: «La vendetta di Demostene». Da Livorno passerà a Firenze al Politeama Nazionale dove si tratterrà a tutto ottobre.

***

Le prime compagnie drammatiche che si sono riunite in questo nuovo anno comico, iniziato il 1.o settem., sono: a Compagnia Zopegni Roveri, diretta da Carlo Veneziani, che ha esordito al teatro Ferrario di Salsomaggiore; la Compagnia Palmarini Capodaglio che ha cominciato all'Olimpia di Milano; la Compagnia veneta Giachetti-Cavalieri che ha iniziato, con vivo successo, le sue recite al Goldoni di Venezia con «I balconi sul Canalazzo» di Testoni.

Le Compagnie drammatiche che si riuniranno prossimamente sono le seguenti: la Compagnia della Commedia, diretta da Dario Niccodemi, che inizierà le sue rappresentazioni all'Olimpia di Milano il 20 settembre; la Compagnia di Maria Melato, che comincerà le sue recite al Teatro delle Muse di Ancona il 22 settembre; la Compagnia di Tatiana Pawlova, che esordirà al nuovo di Verona il 26 settembre; la Compagnia Donadio Rissone, diretta da Guido Salvini, che darà principio alla sua attività al Manzoni di Milano, il 27 settembre; la Compagnia Almirante-Pagnani-Besozzi, che comincerà al Reinach di Parma il 27 settembre; la Compagnia di Annibale Betrone e la Compagnia Ruggero Lupi-Paola Borboni, cominceranno in ottobre; la Compagnia di Emma Gramatica e quella di Gualtiero Tumiati in novembre.

***

I soci dell'ex Compagnia Niccodemi hanno fatto dei loro numerosi materiali scenici, tappezzerie, costumi e attrezzi, altrettanti lotti, a ciascun socio è stato assegnato un lotto a sorte. La signora Vera Vergani Pescarolo ha donato il lotto a lei spettante all'O. N. D. per la dotazione scenica delle varie Compagnie filodrammatiche dipendenti dal Dopolavoro.

***

Sotto il titolo di «Gran viaggio» e nella traduzione di Alessandro De Stefani sarà rappresentato anche in Italia il lavoro inglese «Journey's End» nella interpretazione degli attori Lamberto Picasso, Egisto Olivieri, Giulio Stival, Enzo Gainotti, Ettore Marchini, Mario Ferrari, Giulio Lacchini e dall'attore tedesco Hans Schralaz. Il lavoro sarà rappresentato per la prima volta la sera del 14 ottobre al Valle di Roma e la sera del 3 novembre all'Olimpia di Milano.

***

Le Compagnie d'operette non stanno certo in condizioni migliori di quelle di prosa, anche perchè il gusto del pubblico si è un po' allontanato da questo genere di spettacoli, ed ormai si contano sulle dita quelle che valorosamente resistono nell'attuale momento non eccessivamente propizio. Nessuna però di queste poche ha il coraggio di lanciare nuovi spettacoli dato il costo eccessivo specialmente della messa in scena, che il pubblico oggi esige, e così con il vecchio ed ormai sfruttato repertorio, la crisi si acuisce sempre più! Carlo Lombardo però anche perchè deve sfruttare le novità della sua casa Editrice, non si lascia impressionare dal momento difficile ed annunzia una nuova formazione che sarà da lui capeggiata. La nuova compagnia inizierà a fine ottobre la sua gestione e precisamente al Teatro Dal Verme di Milano. Come «soubrette» ha scritturato l'Orizona che sta per ritornare dall'America dove ottenne ottimi successi, e come comico il Dezan. La prima novità che lancierà sarà una operetta da lui stesso musicata su libretto di Renato Simoni, la seconda, sarà musicata dal maestro Ranzato! E questo è tutto quello che l'operetta italiana promette all'inizio della nuova stagione...

A Parigi invece sembrano animati da più rosee speranze e diverse sono le operette nuove che si annunziano. Jean Guitton e Raul Moratti ne hanno pronte ben tre, che portano i seguenti titoli: «Six Filles à marier», «Couss Couss» e «La Boite aux Pantins»; André Bangé e Maurice Planchart annunziano: «Cinesonore»; José Padilla, «La Tarana»; E. Quinel e P. D'Aunier «Mon Petit Zozo»; Paul e Ivan Noè: «L'As», ed A. Méuzé e Max Eddy: «Les femmes à la chambre».

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Il rapporto degli Ispettori politici di Zona

I valorosi militi Romano Moise e Giovanni Dus ricordati dal Segretario Federale

Attribuzione degli Ispettori politici ed assegnazione territoriale delle singole zone

La Federazione Fascista comunica:

Ieri alle ore 16 presso la Federazione Friulana del P. N. F. presieduta dal Segretario Federale si è svolta la riunione per l'insediamento degli Ispettori Politici di Zona.

Erano presenti i camerati: dott. Luigi De Nardo, co. Antonio Otellio, geom. Franco Bodini, cent. Galliano Bortolotti, dott. Ulderico D'Angelo, seniore cav. Attilio De Lorenzi, seniore Dino Fancello, dott. Gildo Grandi, C. M. Gabrio Gabrici, dott. Giacomo Luchini, avv. Marco Marin, dott. Francesco Minciotti, Vittorio Marcovigi, ragionier Aldo Zeni.

Assenti giustificati i camerati Umberto Michieli Zignoni e avv. Cesare Perotti.

Per la Camicia Nera Dus

Prima di iniziare il rapporto il Segretario Federale ha rivolto un commosso pensiero alla memoria della C. N. Moise, valorosamente caduta ai confini della Jugoslavia nell'adempimento del proprio dovere e ricordata la Camicia Nera Friulana Giovanni Dus, vendicatore dei compagni, concludendo con le seguenti parole:

« L'atto del camerata friulano, assurge a significato di simbolo: e tutto il fascismo ed il popolo friulano, vigile scolta alle frontiere della Patria, che si è opposto oggi, come per il passato, contro chi tenta di violare il sacro suolo d'Italia o comunque turbare la sua tranquillità politica e morale ».

Ha quindi ampiamente trattato della istituzione degli Ispettori politici di zona, dando particolari direttive per la loro immediata attività e fissandone le attribuzioni, ed i poteri, assunti nei seguenti capisaldi:

1) Funzioni ispettive sui Fasci dipendenti; controllo e vigilanza.

2) Azione di collegamento fra i Fasci e la Federazione.

3) Controllo e vigilanza sulle organizzazioni Sindacali e sulla attività svolta dalle varie Opere ed Istituzioni agenti nell'orbita del Regime.

4) Eventuali incarichi speciali.

Il Segretario Federale ha infine dato istruzioni, che a loro volta gli Ispettori dovranno trasmettere ai Fasci sull'attività da svolgere nei confronti di alcuni problemi di carattere sociale economico, illustrando i criteri che hanno sin qui informato l'azione della Federazione Provinciale nei loro riguardi.

—Prima di chiudere il rapporto ha impartito disposizioni circa le prossime adunate plenarie di zona dei segretari politici, che dovranno aver luogo nella ventura settimana, presso le sedi dei Fasci di ciascun Capoluogo.

Le zone della Provincia

L'assegnazione territoriale delle singole zone è stata così concretata:

UDINE I.: (dr. Giacomo Luchini) il Comune di Udine e la giurisdizione dei Sestieri.

UDINE II.: (dr. Ulderico D'Angelo) Mortegliano — Basiliano — Campoformido — Lestizza — Branco — Martignacco — Meretto di Tomba — Pradamano — Pozzuolo del Friuli — Pasian di Prato — Pavia di Udine — Reana del Roiale — Tavagnacco — Pagnacco — Moruzzo.

AMPEZZO: (dr. Francesco Minciotti) Enemonzo — Forni di Sopra — Forni di Sotto — Sauris

AVIANO: (dr. Gildo Grandi) Montereale Cellina — S. Martino di Campagna — S. Quirino.

CERVIGNANO: (Michieli-Zignoni Umberto) Ruda — Aiello — Aquileia — Campolongo — S. Vito al Torre — Visco — Joannis.

CIVIDALE: (Capo Manipolo Gabrio Gabrici) Attimis — Buttrio Bolzano — Corno di Rosazzo — Faedis — Manzano — Medeuzza — Moimacco — Povoletto — Premariacco — Prepotto — Pulfero — Remanzacco — Villanova del Judrio — S. Giovanni al Natisone — S. Pietro al Natisone — Tarcetta — Torreano.

CODROIPO: (dr. Luigi De Nardo) Varmo — Sedegliano — Bertiolo — Talmassons.

GEMONA: (geom. Franco Bodini) Artegna — Bordano — Buia — Trasaghis — Venzone — Osoppo.

LATISANA: (co. Antonio Ottelio) Precenicco — Teor — Ronchis — Palazzolo dello Stella — Muzzana del Turgnano — Rivignano — Pocenia.

MANIAGO: (rag. Aldo Zeni) Claut — Andreis — Arba — Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais — Fanna — Frisanco — Vivaro — Erto Casso.

PALMANOVA: (Sen. cav. uff. Attilio De Lorenzi) Castions di Strada — Trivignano Udinese — Gonars — Bicinicco — Chiopris — S. Maria la Longa — S. Giorgio di Nogaro — Bagnaria Arsa — Porpetto — Marano Lagunare.

PORDENONE: (avv. Cesare Perotti) Fiume Veneto — Prata di Pordenone — Tiezzo — Azzano X — Cordenons — Pasiano di Pordenone — Roveredo in Piano — Porcia — Zoppola.

SACILE: (dr. Angelo Sartori) Brugnera — Budoia — Caneva — Polcenigo — Vigonovo — Fontanafredda.

SAN DANIELE: (Cent. Galliano Bortolotti) Fagagna — Ragogna — Maiano — S. Odorico — Flaibano — Colloredo di Montalbano — Coseano — Dignano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: (Sen. Dino Fancello) Valvasone — Casarsa — Morsano al Tagliamento — S. Martino al Tagliamento — Cordovado — Pravisdomini — Sesto al Reghena — Chions.

SPILIMBERGO: (avv. Marco Marin) S. Giorgio della Richinvelda — Travesio — Sequals — Forgaria — Anduins — Clauzetto — Meduno — Tramonti di Sotto — Castelnuovo del Friuli — Pinzano al Tagliamento.

TARCENTO: (geom. Franco Bodini) Treppo Grande — Tricesimo — Magnano in Riviera — Cassacco — Lusevera — Platischis — Nimis.

TARVISIO: (signor Vittorio Marcovigi) Moggio Udinese — Pontebba — Malborghetto — Camporosso — Valcanale — Dogna — Resia — Resiutta — Ugovizza — Valbruna — Chiusaforte.

TOLMEZZO: (dr. Francesco Minciotti) Comeglians — Paluzza — Ovaro — Forni Avoltri — Amaro — Sutrio — Cercivento — Treppo Carnico — Arta — Cavazzo Carnico — Paularo — Prato Carnico — Verzegnis — Villa Santina — Lauco — Rigolato — Ravascletto.

Gli Ispettori Politici avranno sede presso i Fasci capoluoghi di mandamento.

Il Segretario Federale ha insediato, ieri, gli Ispettori politici di Zona ed ha dato le direttive precise sulle loro attribuzioni e sulla futura attività che dovrà avere inizio immediato.

Ma prima di iniziare il rapporto, il Segretario Federale ha voluto, con nobile pensiero, ricordare ai presenti, le Camicie Nere Romano Moise, eroicamente caduto sul confine orientale, e Giovanni Dus friulano, che con coraggio fascista vendicò il compagno caduto.

Nel nome dei due coraggiosi, la Milizia, sicuro presidio della Rivoluzione, ha avuto un altro riconoscimento per la sua immutabile fedeltà e per l'alto spirito di sacrificio.

La riunione di ieri ha avuto grande importanza per il futuro sviluppo dell'attività della Federazione Fascista.

A complemento dell'opera immediata degli Ispettori politici, si svolgeranno le riunioni mandamentali dei Segretari politici, le quali permetteranno ai rappresentanti la Federazione di essere al corrente in ogni particolare delle necessità e delle situazioni dei singoli Fasci, necessità e situazioni che al prossimo rapporto presso il Segretario Federale gl'Ispettori presenteranno per gli eventuali provvedimenti.

Con precisa direttiva la Federazione intensifica così, sempre più, la sua attività non solo in larghezza ma in profondità, riuscendo ad ottenere, attraverso l'opera degli Ispettori, un perfetto e continuo contatto con tutti i 180 Fasci della nostra provincia. (N. d. R.).

La riunione della Consulta

Ha avuto luogo ieri alle ore 15 una riunione della Consulta Comunale, presieduta dal Podestà on. di Caporiacco, assistito dal segretario generale comm. Gardi.

Presenziava pure il Vice Podestà co. Giovanni Groppiero.

Sono intervenuti i seguenti consultori: Barbetti Enrico — Beretta co. Antonio — Berghinz comm. dr. Guido — Capsoni dr. Torso conte Carlo — De Nardo nob. cav. uff. Urbano — del dott. Luigi — Goz Rizieri — Grassi cav. Libero — Leskovic ing. cav. uff. Lionello — Moro cav. rag. Silvio — Roiatti dott. Gino — Someda ing. Fabio — Storti Enzo — Vuga dott. Guido.

Giustificati i consultori: Micoli-Toscano — Omet — Monai — Marin.

Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, il Podestà ha formulato i suoi vivi auguri per la salute del consultore cav. Antonio Marin che trovasi ammalato; ha inviato espressioni di vivo cordoglio al consultore cav. uff. Gianni Micoli-Toscano per il decesso della sua concorte; ha detto parole di congratulazione al consultore cav. Libero Grassi per aver celebrato le sue nozze d'argento; ha infine espresso al Consultore Leskovic il compiacimento dei colleghi per la sua promozione a Colonnello.

L'ordine del giorno

In seguito la Consulta ha dato il suo parere favorevole sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1) Conto Consuntivo del Comune per l'esercizio 1929:

Con compiacimento la Consulta ha preso atto che il conto consuntivo del Comune per l'anno 1929 si chiude con un avanzo di amministrazione al 31 dicembre di L. 656.949.

2) Cassa di Risparmio - Modificazioni dello Statuto:

La Consulta ha dato parere favorevole alle proposte formulate dalla on. Cassa di Risparmio per talune modificazioni allo Statuto della Cassa stessa.

Tali modificazioni trovano la loro ragione nel maggior sviluppo preso dall'attività della Cassa a pro dell'agricoltura e nelle nuove e molte disposizioni legislative per l'ordinamento della Cassa a pro dell'agricoltura e nelle nuove e molte disposizioni legislative per l'ordinamento della Cassa di Risparmio, del Credito agrario e delle bonifiche.

Il Podestà ha creduto di esprimere un plauso ai dirigenti del benemerito Istituto il quale asseconda con ogni sforzo tutte le direttive del Regime.

3) Civico Acquedotto - Studi per ricerche d'acqua:

La Consulta ha dato parere favorevole alle deliberazioni del Podestà colla quale si approva il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune, per la esecuzione di un primo gruppo di lavori per ricerche e captazione d'acqua, compresi nel primo lotto del progetto generale di ampliamento dell'acquedotto comunale, ammettendone la spesa complessiva preavvisata in lire 180 mila.

4) Legati del Comune - Nomina di due membri della Commissione Amministratrice:

La Consulta ha dato parere favorevole alla deliberazione del Podestà con la quale vengono nominati a membri della Commissione amministratrice dei Legati i signori dott. Veritti e Cantarutti Francesco, in luogo dei dimissionari Capsoni avv. Urbano e Mizzau cav. Giuseppe.

5) Cassa di Risparmio - Nomina di un rappresentante del Comune:

La Consulta dà parere favorevole alla deliberazione del Podestà con la quale viene nominato l'avv. Michele Sartoretti a membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio in luogo del dott. cav. Raffaello Pagani.

6) Capitolato di servizio per il medico scolastico:

La Consulta dà parere favorevole alla deliberazione del Podestà con la quale viene approvato il capitolato di servizio per il medico scolastico; il quale comincerà a funzionare non appena il capitolato sarà approvato dalle superiori autorità.

7) Eredità Caccia - Esazione dell'ultima rata:

La Consulta dà parere favorevole alla deliberazione del Podestà con la quale viene stabilito di esigere dal signor Luigi Zoli e conte Carlo Pellegrini l'ultima rata di lire 500.000 da essi dovuta a saldo prezzo d'acquisto della tenuta Pineta e Valle Caccia e di rilasciare quietanza di saldo.

Per la Festa dell'uva

Disposizioni alle cooperative

L'Ente Nazionale della Cooperazione, Federazione Provinciale Friulana, comunica a tutte le Cooperative di Consumo del Friuli:

« Il giorno 28 corrente avrà luogo la Festa Nazionale dell'Uva. - Poichè riteniamo utile alla riuscita di tale manifestazione la partecipazione del movimento cooperativo, disponiamo che tutte le nostre federate si mettano a disposizione dei Comitati locali per organizzare un lavoro di vendita dell'uva, secondo le direttive che i citati Comitati impartiranno tempestivamente.

I presidenti delle cooperative sono pregati di curare personalmente la preparazione della Festa dell'Uva, presso gli spacci della Cooperativa e di comunicare a questa Federazione, entro il 30 settembre con una breve relazione, il suo svolgimento, l'importo delle vendite di uva eseguite presso gli spacci stessi e quello globale effettuato nella località.

Contrasti

La donna e lo sport

Siamo d'accordo con Vita Cattolica *sulla questione, anzi, sul serio tema: « Educazione fisica della gioventù femminile ».*

Siamo perfettamente d'accordo laddove, trattando dell'insegnamento, dice: « Bando al « campionismo » cagionevole tanto alla salute quanto alla migliore educazione delle nostre giovanette... »

Ma queste sono precise direttive del Governo Fascista! Che dimostra chiaramente come, nulla tralasci o dimentichi, perchè le disposizioni siano integralmente applicate.

Ma Voce Cattolica *ci fa rimanere perplessi quando dice:*

« Vediamo annunziata con appositi avvisi murali una pubblica gara nazionale di atletica femminile che si svolgerà nella nostra città al campo Moretti.

« Veramente a questa gara, secondo il primo annunzio apparso sui giornali, doveva essere escluso il pubblico; e se così fosse stato non avremmo levata la nostra voce, perchè si mostrava di tenere conto dei delicati riguardi che si devono alla giovane in queste manifestazioni ginniche ed atletiche ».

Si tratta infatti di una importante manifestazione atletica femminile che vedrà il suo svolgimento oggi al Campo Moretti. La cinquantesima, la duecentesima: non sappiamo con precisione quante se ne sono svolte finora in tutti i Campi della penisola e dinanzi a pubblico sempre numeroso; è certa una cosa: lo sport femminile in Italia pur essendo ancora indietro, in confronto di altre nazioni, va facendo passi giganteschi.

E a chi lo dobbiamo?...

Allo spirito di emulazione delle atlete italiane, ed alla loro disciplina ferrea, che la stessa pratica sportiva impone.

E dovrebbe mancare a queste appassionate e sane ragazze il miglior premio al quale ambiscono — d'altronde meritato — cioè l'applauso del pubblico?

L'articolista di Vita Cattolica *fa una questione morale, mettendo in ballo i « delicati riguardi che si devono alla giovane, in queste manifestazioni ginniche ed atletiche »... e con questo delicato pensiero, desidererebbe la manifestazione a... porte chiuse!!*

Ebbene, ammettiamo che ciò avvenisse, assisteremmo a quest'altro spettarolo, curiosissimo e gratuito:

Il Campo Moretti chiuso al pubblico e severamente guardato in ogni punto di accesso e di non facile accesso da Reali Carabinieri — e perchè no? — da militi; così chiuso, bisognerebbe chiuderlo alle indiscrezioni ed ai peccati di desiderio dei militi di guardia!!...

Non resterebbe quindi che fornirli di ottimi occhiali « fumé » o strettamente bendarli.

Il « delicato riguardo » verso le giovani atlete sa Voce Cattolica *dove porterebbe? Allo «squagliamento» della donna dai campi sportivi!*

La figurazione che abbiamo fatta non è stato che uno scherzo provocato dall'articolista di « Voce Cattolica », mentre invece nostro scopo era di dimostrare che la odierna manifestazione sportiva alla quale partecipano le migliori atlete italiane al Campo Moretti, oltre che spettacolo di forza, sarà uno spettacolo di grazia femminile. Lanciare un disco a venti metri, invece che a quindici; correre i cento metri in dodici secondi invece che in un quarto d'ora; saper saltare un metro e sessanta centimetri invece che saper appena alzarsi dal suolo non sono risultati di uno sforzo eccessivo ed obbligato, ma conseguenza di una pratica sportiva seguita giorno per giorno, con disciplina con metodo e raziocinio, senza nulla perdere, nè la linea nè la grazia femminile.

Non è l'atletica leggera deformazione di sani esercizi sportivi, non è questo il « campionismo » del quale Voce Cattolica *parla.*

Anzi, consigliamo la redazione al completo di Voce Cattolica *a portarsi alla manifestazione, e vedranno come queste nostre atlete — nientaffatto svestite, nientaffatto bisognose di delicati riguardi, a meno si voglia sogguardarle con le solite sciocche prevenzioni — dare qualche buona lezione di serietà e di sana energia a molti individui tipo articolista di* Voce Cattolica.

*

Il cav. Broili a Lussemburgo

Al Congresso internazionale dei negozianti di ferro e chincaglierie che si inizierà mercoledì prossimo a Lussemburgo, parteciperà il cav. Emilio Broili, Presidente della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, Vice Commissario della Federazione Nazionale Fascista del Commercio Metallurgico.

Al Congresso, insieme al cav. Broili, costituiranno la commissione italiana il comm. Giovanni Seccanio e il comm. Tito Magitelli, rispettivamente Commissario e altro Vice Commissario metallurgico.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Risotto ragutato - Muscoletti di vitello - Contorno.

Sera: Festa.

Domani — Mattina: Riso e salsiccia - Manzo brasato - Contorno.

Gli auguri di Udine al Principe Umberto

In occasione del natalizio di S. A. il Principe Umberto, il Podestà ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. Generale Clerici
Aiutante Campo S. A. R. Principe Piemonte TORINO

All'Erede del Trono d'Italia, sintesi delle più fervide speranze della Patria rinnovata, giunga il voto augurale di Udine, ieri capitale della guerra, oggi tutta protesa ad opere di romana civiltà

di Caporiacco - Podestà ».

Pretoriani

Al Comandante la 63ª Legione « Tagliamento » è pervenuta la seguente lettera:

Al signor Comandante
la 63ª Legione Tagliamento
UDINE

Il giorno 3 giugno 1930, alle ore 23 circa, moriva a Tricesimo, in seguito ad un grave atto operatorio, la C. N. Mario Ermacora. Con coraggio sopportò il male, ma il destino non ha voluto che il nostro amato camerata restasse nel numero dei vivi, nelle nostre file.

Quando giunse agli estremi, al sacerdote monsignor Costantini, vicario della diocesi di S. M. M. di Tricesimo che gli somministrava l'estrema unzione, pregava che facesse in modo di aver salva la vita per la Patria, per il Re, per il Duce. Fatto chiamare suo fratello minore, passato milite con l'ultima leva fascista, gli diceva di vestire la divisa con fedeltà, di servire sempre la Milizia con onore essendo una cosa santa.

Dopo poche ore di straziante agonia spirava pago di aver fatto sempre il suo dovere.

Camicia Nera CODERIN UGO.

La Milizia Fascista che ha rinnovato le denominazioni di Roma imperiale per le sue Legioni, dimostra con questi insospettabili esempi umili e supremi, di averne ereditato anche lo spirito spartano.

La camicia nera Mario Ermacora sia sempre presente!

Il saluto del nuovo Provveditore agli studi

Il nuovo Provveditore agli Studi del Veneto prof. Umberto Renda ha diretto alle autorità della regione il seguente saluto:

« Chiamato dalla fiducia di S. E. il Ministro della E. N. a reggere l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, sento che il rammarico di aver lasciato il Piemonte, dopo sette anni di permanenza, è lenito dall'altezza del compito che qui mi attende e dalla speranza di fare, anche in questa nuova sede, efficace opera di bene nell'interesse della Scuola e della Nazione, che nella Scuola vede le prime radici del suo fulgido rinnovamento.

Saluto, perciò, con animo lieto quanti sono chiamati a cooperare con me nel nobile dovere quotidiano, e conto anch'io, come il mio valoroso predecessore, sul loro schietto e costante aiuto.

Unico è il nostro scopo: formare, attraverso alla Scuola, generazioni di giovani italiani, che, ispirati dal verbo fascista, siano preparati compiutamente per il solo scopo, per cui sono chiamati alla vita: cioè la dedizione assoluta, di tutto se stessi al bene e alla gloria della Patria.

Su questo cammino, i giovani Veneti possono fissar gli occhi sia sul largo ed eletto stuolo dei gloriosi loro martiri del Risorgimento e del Fascismo, sia sull'esempio mirabile che ogni giorno porgono S. M. il Re e il Duce nostri Numi tutelari della Patria.

Indennità liquidate

ai lavoratori di commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica che durante il mese di agosto vennero liquidate le seguenti indennità ai propri organizzati:

In sede conciliativa. — signorine Novello e Facin commesse contro Ditta Eugenio Locatelli (calzoleria) Udine L. 850 — signorina Lipizer, impiegata, contro ing. Bellavitis, Udine, L. 375 — Moretti Irma, commessa, contro Ditta Castelli Rita, Udine, L. 80 — Ugo Ebner, orologiaio, contro Ditta Ettore Travagini, Udine, L. 150 — Pelizzoni Ernesto contro Serafini Elio, Sedegliano (Codroipo) L. 50 — Novello Teresa commessa contro Ditta Eugenio Locatelli, Udine, lire 1855 — Toffoloni, Ronchi, Tosolini e Balbusso commessi contro Cooperativa Combattenti Udine L. 4370 — Gallina Remigio gerente Bar contro Ditta Disnan Bianca, Udine, L. 300 — Grigolon, Faidutti, Ferrario, De Finis e altri contro Ditta De Dominicis (Albego Italia, Lignano) L. 6740.

In totale quindi vennero liquidate ai prestatori d'opera del commercio L. 14.770.

Inoltre vennero abbandonate N. 8 vertenze perchè non esistenti estremi di diritto nelle richieste dei ricorrenti.

L'arresto di un energumeno

I vigili urbani Milocco e Venturini, di servizio ieri mattina in Piazza Umberto I, sorpresero certo Galliano Fontanini fu Luigi, di anni 30, da Feletto, il quale, in preda ad una potente sbornia, bestemmiava. Invitato dai tutori dell'ordine a smetterla e ad andarsene, il Fontanini si ribellò con frasi oltraggiose. Fu allora invitato in Caserma, ma l'invito ebbe l'effetto di far andare l'ubbriacone su tutte le furie; con calci e pugni egli colpì i vigili, i quali non senza fatica riuscirono a domarlo e ad accompagnarlo alla Caserma dei Carabinieri di via Gemona ove venne trattenuto in arresto e denunciato per bestemmie, oltraggio e violenza alla forza pubblica.

VISITATE il vero giardino terrestre Gasparini

Il Presidente del Magistrato alle Acque visita la Bassa friulana

Ieri il Presidente del Magistrato alle Acque, comm. ing. Luigi Miliani, assieme al vicepresidente comm. Waldis, a S. E. l'on. prof. Peglion, agli ispettori superiori e ad alcuni altri membri del comitato tecnico del Magistrato, ha visitato le prime opere eseguite dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana e le località dove avranno prossimo inizio quelle di recente approvazione.

I visitatori hanno manifestato il loro compiacimento per l'ottima esecuzione delle opere.

Radiorario giornaliero

Domenica 14 settembre

Milano-Torino-Genova: — Ore 20.30: « La rosa di Stambul », operetta di L. Fall.

Roma-Napoli — Ore 21.5: Serata d'opera italiana: « La Traviata », musica di Verdi.

Basilea — Ore 21: « La vedova Grapin », operetta di Flotow.

Francoforte — Ore 20.30: Musica inedita di Mozart — Ore 21: « Il direttore di scena », commedia musicale di Mozart.

Praga — Ore 20: « La violetta di Montmartre », operetta di Kalman.

Lunedì 15 settembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: « Il tabarro » e « Gianni Schicchi », opere di Puccini.

Roma-Napoli — Ore 17.30-19: Concerto di musica teatrale (due parti) — Ore 21.5: Serata di musica leggera - Commedia e Canzoni di Piedigrotta 1930.

Praga — Ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra della Stazione.

Conseguenze mortali

Il giorno 11 del corrente mese, fu accolta d'urgenza al nostro Civico Ospedale, con prognosi riservata, la giovinetta Iside De Biagio di Lodovico, di anni 12, da Pozzuolo, per una infezione tetanica all'alluce destro derivata in seguito ad una leggera ferita riportata accidentalmente in campagna.

La poveretta, malgrado le pronte ed intelligenti cure, ieri mattina cessava di vivere.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

"L'usurpatore,,

Oggi dalle ore 14 in poi ultime trionfali repliche del capolavoro « L'usurpatore » ovvero — « Un dramma in Siberia »

Principale interprete è Elmo Lincoln, che non ha bisogno di presentazione. Egli nella parte di usurpatore, è in carattere e ci fa fremere di indignazione; Sidney Chaplin, l'uomo che fa ridere e che ci dà il vero buon umore porta al film tutto il contributo della sua grande arte e, Kathleen Key, artista nota per la sua bellezza, ha dato qui la migliore prova delle sue virtù artistiche; Eugenie Besserer, è attrice di valore insuperabile specie nella parte di madre, che ella impersona con umana realtà. Gli altri tutti a posto, specialmente Conrad Vagel nella parte di tenente.

Nel varietà: ultimo giorno delle Sister Doris.

Domani, lunedì, dalle ore 17 in poi, la U.F.A. presenterà un capolavoro assai interessante: « La Frana » e nel Varietà grande avvenimento con Rose Mary danzatrice di fama e Fanny Grey, eccentrica.

Cinema Concerto Eden

Ultimo giorno di "Evangelina,,

Il magnifico capolavoro fuori classe «Artisti Associati» che tanto successo ha riportato per tutta la settimana come spettacolo iniziale della stagione, viene replicato ancora oggi domenica dalle ore 14; ed « Evangelina » l'immortale poema d'amore di Langfellow nella vivificazione personale di Dolores Del Rio, resterà nella memoria del pubblico come un gioiello di rara bellezza.

Grande orchestra diurna e serale con speciale commento.

ISTITUTO RENATI - Udine

Sezione maschile

RETTA MODICA — SPESE LIMITATE — AMPI LOCALI — VASTI CORTILI — GLI ALUNNI FREQUENTANO LE SCUOLE PUBBLICHE — A RICHIESTA VIENE SPEDITO PROGRAMMA.

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio — CASA di CURA Telef. 5.19

UDINE Piazzale 26 luglio

Prof. G. Calligaris - Dr. G. Cesare

Dott. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER MALATTIE

Veneree - Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi - CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE

DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie di CAPELLI BARBA - ECZEMA, ecc. - Visita tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9 - 12 e 14 - 18.

UDINE - Via Gemona, 46

Dott. Mario Gentilli

SPECIALIZZATO

PER LE MALATTIE DEL

Apparato digerente, sangue e ricambio

presso la R. Università di Pavia

Raggi Röntgen - Microscopia clinica

Riceve ore 10 - 12 e 14.30 - 17 (Festivi ore 10 - 12)

UDINE - Via Palladio (Int. 62)

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

MALATTIE dei BAMBINI

già Aiuto alla R. Clinica di Padova

UDINE - via Cavour 15 - UDINE

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di cent. 20 per parola, minimo L. 4, più cent. 25 per volta di tassa governativa.

VENDITA DI GRANDI PIANTE IN BOTTE E IN CASSA — esemplari fortissimi di piante ornamentali di ogni altezza, trapiantabili in qualsiasi stagione, prezzi eccezionali — presso il « SAO », Piazzale Porta Venezia — Udine.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.

BIGLIARDO SEMINUOVO, rovesciabile per carambola, completo di accessori, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi o scrivere a. Gentilini, Via Rauscedo, 1.

PENSIONE PER STUDENTI presso distinta famiglia trattamento famigliare, riscaldamento. Rivolgersi Via Roma, 10.

FOTOGRAFIE - costumi - pagode tempi cinesi disponibili per amatori. Via Pirano, 10, Udine.

VENDONSI PENDOLE IMPERO ore mezze quarti. un regolatore da parete ore mezze carica giorni 15 orologio da muro pesi preciso batte ribatte ore. Rivolgersi orologiaio Zucchiatti, via Rialto 12.

COMPERO DUE ARMADI normali una grande o due piccole biblioteche divisioni smontabili, in ottimo stato se vera occasione. — Offerte Cosmi Viale Venezia, 30.

CON SOLE LIRE QUATTRO voi potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi **Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2.**

SELLO

MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI

FONDATO 1868 **- UDINE -** TELEFONO N. 10

PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE

FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO - SEMPLICE E DI LUSSO

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 settembre 1930)

Affari approvati

Udine: Spesa partecipazione pompieri al convegno pompieristico delle Tre Venezie — Ravascletto: Concessione legname alla fabbriceria di Zovello — Ligosullo: Concessione legname al Tiro a Segno di Paluzza — Forni Avoltri: Vendita piante resinose nei boschi comunali — Tarcento: Convenzione con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la consegna al Comune del piazzale esterno della stazione — Varmo: Permuta terreni e rettifica intestazioni catastali — Sutrio: Progetto utilizzazione bosco « Ciaule Travanarie » — Tavagnacco: Concorso alle spese di restauro della chiesa di S. Leonardo di Cavalicco — Cavasso Nuovo e Fanna: Revisione contratto di appalto imposte di consumo — S. Daniele: Regolamento per la riscossione della imposta di consumo sui materiali da costruzione — Artegna: idem — Caneva: Imposte di consumo: nuova tariffa: modificazioni — Erto Casso: Revisione contratto imposte di consumo — Treppo Carnico: Vendita 962 piante nei boschi comunali Rio Scuro e Ceriglio — Pordenone: Proroga di contratto appalto dazio imposta di consumo del soppresso comune di Vallenoncello — San Vito al Tagliamento: Regolamento di polizia urbana — Trasaghis: Regolamento tassa occupazione spazii ed aree pubbliche — Moruzzo: Transazione con la ditta Masolini — Aviano: Congregazione di Carità e Pio Istituto di S. Zenone; Regolamento e pianta organica — Tavagnacco: Regolamento servizio custodia dei cimiteri comunali — Rigolato: Acquisto sorgente Vas per costruzione acquedotto — Campoformido: Modificazioni al regolamento di polizia urbana — Cordenons: Costruzione casa di abitazione per il segretario comunale — Campoformido: Amministrazione beni di Bressa: concessione sussidio — Arta: Regolamento di polizia urbana — Brugnera: Vendita vecchia aula scolastica in Tamai — Cordenons: Assicurazione nuovo fabbricato scolastico in Sclavona — Pordenone: Ospedale civile compenso al direttore sanitario per lavoro straordinario — Fontanafredda: Anticipazione di cassa — Pontebba: Assunzione prestito cambiario di lire 100 mila — Fagagna: Assunzione mutuo di lire 250 mila per rimborso anticipazioni di cassa — Aiello: Modificazioni misura tasso di interesse per anticipazioni di cassa — Ragogna: Assunzione mutuo di L. 250.000 per sistemazione passività e finanziamento lavori — Attimis: Assunzione prestito cambiario per pagamento competenze all'arch. Fior — Dignano: Anticipazione di cassa — San Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: contrattazione prestito cambiario di L. 21.800 con la Banca del Friuli — Erto Casso: Ratizzazione debito spedalità — Brugnera: Contrattazione mutuo lire 150.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per l'esecuzione di opere pubbliche — Prato Carnico: Svincolo cauzione ditta Giovanni Taddio per affittanza malga Colle S. Pietro Palabona — Paularo: Svincolo deposito cauzionale Luigi Maion — Paluzza: Svincolo cauzione appalto lavori utilizzazione di schianto boschi — Udine: Amministraione Provinciale: compenso al Vice Segretario Capo ed al Vice Ingegnere Capo per maggior servizio — Artegna: Vendita relitto stradale borgata Sottocastello — Ruda: Permuta su tasse comunali — Remanzacco: Acquisto di area per miglioramento della viabilità — Pordenone: Campo Sportivo — Clauzetto: Spesa per somministrazione bevande in occasione consegna medaglia d'oro alla maestra Battellino — Chions, Ligosullo, Aviano, Rigolato, Fanna, Cavazzo Carnico, Fiume Veneto, Muzzana: Associazione all' Opera N. B. — Palmanova: Assunzione spesa pubblicazione sullo « Strolic » — Meretto: Contributo straordinario al Comitato Balilla — Udine: Contributo alla Società Filologica: congresso nazionale — Sutrio: Contributo alla « Pro Carnia » — Pasiano: Modifiche al regolamento di polizia rurale — Faedis: Contributi « Befana Fascista » e Ospizio Marino — Talmassons: Contributo alla Associazione Mutilati ed Invalidi — Treppo Grande: Contributo al Comitato comunale dell'O. N. B. — Tricesimo: Contributo pesca di beneficenza — Pasiano di Prato: Associazione del Comune all' O. N. B. — Treppo Grande e Platischis: Iscrizione del Comune all' O. N. B. — Udine: Contributo invio insegnanti al corso nazionale di educazione fisica in Roma — S. Vito al Torre e Tavagnacco: Elargizione ai mutilati ed invalidi di guerra — Cavasso Nuovo e Forni di Sopra: Contributo pubblicazione propaganda turistcia — Tavagnacco: Contributo restauro chiesa parrocchiale di Pagnacco.

Affari rinviati

Arta: Revisione contratto di appalto imposte consumo — Lestizza: Gratificazione di L. 1000 all'applicato Morelli — Campoformido: Amministrazione Beni Bressa: cessione di titoli per concorso nelle spese di riparazioni della Canonica — Tolmezzo: Spesa per riatto casa canonica di Illegio — Rivignano: Abbuono al Dopolavoro imposta consumo sulla energia elettrica — Tavagnacco: Cessione gratuita di locazione ad uso dell' Asilo Infantile — Socchieve: Impiego ricavato vendita piante del bosco Mediana — Joannis: Assunzione mutuo fondiario di L. 60.000 — Ligosullo: Svincolo cauzione prestata dalla Cooperativa di Treppo Carnico per l'appalto lavori di costruzione del Municipio — Caneva: Cessione permuta terreni con la Società Idroelettrica Veneta — Pavia di Udine: Concorso nelle spese di riatto della casa canonica parrocchiale — Premariacco: Acquisto idropompa per disinfezione — Tavagnacco: Concorso spesa manutenzione campanile di Colugna — Tolmezzo: Compenso al segretario per compilazione contabilità arretrate.

Affari vari

Venzone: Ricorso di Edoardo Valente contro tassa famiglia (respinge) — Colloredo di Montalbano: Esonero tassa esercizio a favore della stazione taurina dei Fratelli Benedetti (respinge) — Tavagnacco: Ricorso di Giovenzo Botto contro applicazione tassa patente (accoglie) — Vito d'Asio: Ricorso di Giovanni Missana contro tassa famiglia (accoglie) — Erto Casso: Ricorsi di Giovanni Carrara contro la tassa di esercizio applicata nei riguardi di un molino elettrico (accoglie) — Codroipo: Ricorso di Vittorio Querini contro la tassa cani (respinge) — S. Querino: Spesa per somministrazione latte a lattanti poveri (non approva) — Lestizza: Ricorso di Pietro Tavano avverso l'aumento tassa di famiglia (accoglie) — Treppo Grande: Esonero cauzione commerciale Maria Benat (accoglie) — Spilimbergo: Ricorso di Enrico Colonnello contro tassa valor locativo (accoglie) — Spilimbergo: Ricorso di Domenico Donolo idem idem (accoglie) — Udine: Ricorso contro negata licenza commercio Galliano Patrignani (respinge).

INTERESSI DEL PUBBLICO

Per la festa nazionale dell'uva

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Alle superbe e magnifiche iniziative utili al paese promosse dal nostro Duce, si aggiunge oggi quella della Festa dell'Uva, intesa a valorizzare sempre più i prodotti dell'Agricoltura italiana. — Quanti e quali progressi in pochi anni!

Dopo l'ottimo risultato ottenuto in Friuli dalla battaglia del grano, con la recente premiazione di un gran numero di nostri benemeriti agricoltori, anche codesta iniziativa avrà, ne siamo sicuri, un grande successo, perchè questo anno abbonda in Friuli quello squisito prodotto.

Come ben disse S. E. l'on. Marescalchi, nei suoi pregevoli scritti sull'Agricoltura italiana: « Il Friuli è ricco di ottime uve da tavola » così la festa dell'uva assurgerà a una vera tradizione friulana.

Ci consta con vero piacere che il Comitato udinese sta organizzando pel 28 corrente una mostra nelle vetrine dei negozi adatti alla vendita del prezioso frutto i cui grappoli susciteranno il desiderio di gustarne abbondantemente.

In vista di ciò, avanzo una proposta al Comitato udinese per la Festa nazionale dell'Uva, fiducioso che la medesima venga accettata.

Perchè la gara nobilissima dell'emulazione nella prima mostra dell'uva, abbia un esito anche di bellezza e di grazia nell'onorare « lo squisito frutto della nostra terra » non sarebbe bene e utile d'assegnare ai migliori espositori dei premi speciali, consistenti in medaglie e in diplomi d'onore, escluso il denaro?

Una mostra di vetrine a premi, con una giuria composta di persone competenti e appassionate dell'arte bella, spronerebbe molti a partecipare alla manifestazione e segnerebbe per la nostra città un vero grazioso avvenimento.

FEBO

Un deviamento sulla Pontebbana

Ieri nel pomeriggio verso le ore 14 il merci 7609 proveniente da Tarvisio e diretto a Udine, all'ingresso della stazione di Venzone subiva un brusco arresto per il deviamento di un carro carico di legname.

Il deviamento è stato causato dalla rottura di un'asse del carro. Non è il primo incidente del genere che si verifica, ma torna però necessario chiarire che trattasi, come nei casi precedenti, di un carro estero, e cioè appartenente ad un blocco di materiale ormai logoro.

Fortunatamente non si hanno a deplorare danni alle persone; tranne un frenatore, Giuseppe Nonino, abitante a Udine, in via Solferino, il quale ebbe a riportare leggere escoriazioni guaribili in 10 giorni.

Alle ore 17.45 il transito sulla linea fu ristabilito completamente.

Un ritardo di circa 90 minuti subì il treno viaggiatori in arrivo a Udine alle 15.49.

Da GORIZIA

Gravissima sciagura per lo scoppio di un proiettile

A Nemci è avvenuta ieri una gravissima disgrazia per lo scoppio di un proiettile residuato dalla guerra.

Giuseppe Zei, di 16 anni, da Carbonari, e Giovanni Plesnicar, di anni 13, pure da Carbonari, si dettero convegno per recarsi a raccogliere materiale residuato dalla guerra in località Nemci.

Quivi giunti, rinvennero un grosso proiettile che incautamente si misero a svitare, per ricuperare il contenuto. Maldestri, provocarono lo scoppio dell'ordigno di morte rimanendo investiti in pieno, dalle schegge.

Accorsero sul posto alcuni boscaioli e trovarono il Giuseppe Zei, che era tutto grondante di sangue per le molteplici ferite riportate in varie parti del corpo, e si dibatteva sul terreno, levando in aria disperatamente le braccia monche d'ambo le mani mentre, il Plesnicar, presentava una grave ferita intercostale destra, contusioni, escoriazioni moltiple in varie parti del corpo.

Dopo di essere stati medicati sul posto dai militi della Croce Verde, furono trasportati in gravi condizioni all'Ospedale comunale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13.

Situazione barica: Forte depressione ad ovest dell' Irlanda estesa a tutte le Isole britanniche. Depressione secondaria interessante tutto l'Adriatico. Pressioni elevate sul Golfo di Finlandia.

Probabilità: Tempo instabile su tutta l' Italia, cielo ovunque più o meno coperto con pioggie e formazioni temporalesche specie lungo gli Appennini. Venti moderati orientali alta Italia, intorno ponente sulle Isole, meridionali sul rimanente con prevalenza di libeccio.

Temperatura in diminuzione.
Mare alquanto agitato.

CRONACA SPORTIVA

Le grandi manifestazioni atletiche di oggi

Il Campionato Italiano di Maratona Km. 42.750 e la gara nazionale di marcia

Gli appassionati di atletica, avranno oggi possibilità di assistere ad avvenimenti di importanza nazionale comprendenti tre distinte specialità.

In tutte e tre le manifestazioni, figurano fra i partecipanti degli autentici campioni, incominciando dalla riunione femminile, dove saranno presenti Bravin, Steiner e Donadi per non citare che le più note anche in campo internazionale. In questa riunione debutterà un buon nucleo di atletesse udinesi che non attendono che la occasione per dimostrare la propria forza.

Nella gara nazionale di marcia di Km. 50, fra la quindicina di concorrenti, i triestini Poggiolini e Vecchiet ed i romani Callegari e Serra, spiccano nettamente per la loro riconosciuta classe e fra essi dovrebbe uscire il vittorioso; Lotto di Padova, Fogar e Martinis dovrebbero minacciare davvicino i più forti avversari.

All'ultimo momento è giunta la graditissima iscrizione del glorioso veterano Donato Pavesi. L'avvenimento più importante: la prova per il Campionato Nazionale di Maratona: fra gli iscriti, annovera tutti i migliori specialisti che attualmente vanti l'Italia. La lotta in questa classica gara sarà quanto mai interessante.

Fra i concorrenti sono tre atleti che già ebbero l'onore di essere campioni; vogliamo alludere al romano Natale campione del 1926 ed attuale detentore del titolo, al socio della « Giglio Rosso » Rossini campione del 19 27 ed al milanese Prato campione del 1928. Data la accurata preparazione di tutti e tre questi campioni, e mancando un confronto diretto recente a cui riferirsi, il pronostico riesce difficilissimo, comunque diamo un leggero vantaggio al romano inquanochè il fiorentino risentirà probabilmente per la eccesiva attività svolta in questi ultimi tempi, ed il milanese ci sembra in leggero declino di forma. La lotta per il primato sarà però, ripetiamo, quanto mai aspra fra questi campioni che vantano un passato ricco di affermazioni, alcune delle quali ottenute all'estero in occasione di Olimpiadi e dei campionati inglesi che è pur sempre il terreno dove il vittorioso è ritenuto il migliore maratoneta del mondo. Forte è il nucleo degli atleti che vorranno giocare tutte le proprie possibilità: il beneventiano Di Chello, campione campano, Balbusso, Lumini, Bovone, Chiusa e Sacchetti lotteranno aspramente ed i favoriti non dovranno essere colti da attimi di debolezza se non vorranno che questi ne approfittino per sconvolgere il più logico pronostico.

Come annunciato la gara di maratona avrà svolgimento sul stesso percorso della gara di marcia. I maratoneti da Gorizia saranno trasportati a Mossa da dove sarà data la partenza dal Segretario Federale di Gorizia, console Avenanti.

Palmieri tenterà il record del giavelotto

Il noto atleta Palmieri già detentore del record del Giavellotto e finora costretto all'inattività da una noiosa distorsione alla caviglia, tenterà oggi a Campo Moretti di battere il record del lancio del giavellotto detenuto attualmente dal nostro comprovinciale Dominiutti.

Gli iscritti

Campionato Maratona

1. Lumini Giuseppe, C.R.F. Carlo Menabuoni, Firenze — 2. Di Chello Antonio, S.S. Pro Piemonte, -M dimonte, Piedimonte d'Aliffe — 3. Cattarossi Gino, A. S. Udinese, Udine — 4. Agnoletti Aldo, id. id. — 5. Lodolo Angelo, id. id. — 6. Sacchet Giuseppe, Juventus, Belluno — 7. Rossini Luigi, Giglio Rosso, Firenze — 8. Natale Stefano, S. S. Audace, Roma — 9. Prato Luigi, G. S. Caproni, Milano — 10. Cimberle Ilario, Ponzianini F. C., Trieste — 11. Payer Raimondo, id. i d. — 12. Calligaris Augusto, U. S. Goriziana, Gorizia — 13. Visentin Luigi, id. id. — 14. Balbusso Giovanni, S. G. lettricità, Milano — 15. Bovone Natale, Terza Legione Ferrovieri, Genova — 16. Chiusa Cesare, Robur, Piacenza.

Marcia Km. 50

1. Poggiolini Romano, XXX Ottobre, Trieste — 2. Fogar Pietro, id. id. — 3. Martinis Giuliano, id. id. — 4. Serra Mario, S. S. Trastevere Roma, Trieste — 5. Lotto Ferruccio, G. S. Italo Tinazzi, Padova — 6. Cibert Calisto, Dop. Remanzacco — 7. Marchiol Ernesto, Milizia Ferroviaria, Udine — 8. Vecchiet Romano, Ginnastica Trieste — 9. Callegari Attilio, S. S. Fiamma Nera, Roma — 10. Astolfi, S. C. Italia, Milano — 11. Pavesi Donato, Mussolini, Milano.

Riunione Femminile

20. Plateo Bianca, A. S. U. Udine — 21. Domenechini Maria, id.i d. — 22. Supelsa Silvia, id. id. — 23. Francescon Franca, id. id. — 24. Gelodi Maria, id. id. — 25. Aloisio, id. id. — 26. Toneatti Regina, id. id. — 27. Plateo Teresa, id. id. — 28. Bravin Maria, S. Ginnastica Triestina, Trieste — 29. Steiner Tina, id. id. — 30. Cosselli Maria, id. id. — 31. Fra Giacomo Eden, id. id. — 32. Novach Ada, id. id. — 33. Zoccou Rita, id. id. — 34. Crassevich Nives, id id. — 35. Manfreda Edmea, id. id. — 36. Marangoni Giorgia, id. id. — 37. Soicovich Olga, id. id. — 38. Donadi Nives, U. Ginnastica, oGrizia.

L'allenamento degli atleti udinesi per le gare di Roma

Come abbiamo annunciato, il Dopolavoro Provinciale di Udine parteciperà al Concorso Ginnico atletico di Roma, con una forte squadra.

Il concorso che avrà il suo epilogo allo Stadio Nazionale, e si svolgerà dal 19 al 21 corr. sarà senza dubbio una delle più grandi e imponenti manifestazioni dopolavoristiche d'Italia.

Vi parteciperanno circa cinquemila atleti, con oltre trecento squadre. I premi messi in palio sono veramente ricchi e tra essi figurano quello di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe Umberto, di S. E. il Capo del Governo, nonchè di tutti i Ministri e delle più alte Gerarchie del Partito Nazionale Fascista.

La squadra del Dopolavoro di Udine, che il Vice Presidente sig. Vittorio Marcovigi ha voluto sia formata dai migliori atleti, dopo un lungo e metodico allenamento, ha raggiunto il grado di forma che le permetterà certamente di figurare in modo degno delle vecchie tradizioni.

L'allenamento è durato quasi tre mesi e tutti si sono dedicati con costanza e con assiduità davvero ammirevole.

Chi vide la squadra, dice che si tratta di un assieme di giovani mirabili, atleti nel vero senso della parola. Essi sono ottimi saltatori, lanciatori del peso, corridori di forte resistenza, nuotatori perfetti, sanno sparare col fucile, ed eseguiscono alla perfezione difficili e belli esercizi ginnastici.

Insomma, vinca o perda, certo che la rappresentativa udinese è una squadra degna di figurare in una sì importante manifestazione, dove saranno presenti le più belle forze giovanili d'Italia. Vogliamo sperare che i nostri atleti sappiano riconfermare il trionfo del decorso anno, in cui riuscirono a vincere l'ambito premio di primo grado.

Gli odierni incontri di calcio

Pro Gorizia - Udinese

Sul campo del Littorio di Gorizia avrà svolgimento l'incontro amichevole (retour-match) tra la squadra della Pro Gorizia e quella dell'A. S. Udinese.

Nel campo dei liberi

Per il Trofeo Gorin avremo due interessanti incontri sul campo del S. Rocco (via Sabbadini): alle ore 15 Cormor IV Sestiere contro Ricreatorio Festivo Udinese; alle ore 17 S. Rocco IV Sestiere contro Ferrovieri.

Altro atteso incontro quello che avrà svolgimento alle ore 16, sul campo Bertoli di Paderno, tra le squadre dell'Edera e dell'Olimpia, entrambe del VI Sestiere.

* * *

Altri incontri minori:

A Feletto Umberto: Feletto-Itala II Sestiere.

A Rizzi: Rizzi-Itala riserve.

A Campoformido: Campoformido-Albatros.

Motociclismo

Il G. P. delle Nazioni a Monza

Il co. Alberto Bonacossa, presidente della Federazione internazionale dei Clubs Motociclistici e del Moto Club d' Italia darà stamane il « via » ai « centauri » che — in lotta palpitante per combattività — si slanceranno sul nuovo percorso alla conquista dell'alloro ambito.

* * *

Nella categoria 175 cmc., nella 250 cmc e nella 350 cmc, l' industria nazionale è ben difesa ed ha i favori della carta per trionfare sull' industria estera venuta a Monza a contrastare il successo.

Tonino Benelli su « Benelli » e il compagno Baschiera avranno nella 175 cmc. il campo quasi libero se si esclude Tigli sulla veloce D.K W. Il pronostico è favorevole a Tonino Benelli.

Nella 250 cmc. la Guzzi è scesa con ben nove macchine alle quali è opposta la sola New Imperial dell' inglese Mellors. Prini parte favorito. Dietro a lui si contenderanno le piazze d'onore Cimatti, Nazzaro e Brusi. Nella 350 cmc. la Bianchi, anche se vecchia risponde alle recentissime creazioni inglesi, parte con una superiorità evidente. A Nuvolari — che dovrebbe essere il vincitore, sarà di fronte Mario Ghersi, che noi consideriamo il più pericoloso avversario, con la Sunbeam, e l' inglese Aichs con l'A. J.S. La Velocette e la Norton sono battute sulla carta, per la loro sensibile velocità inferiore.

* * *

I campioni della 500 cmc, pur essendo il percorso difficile e tale da non consentire velocità medie superiori ai 135-138 Km. sul totale (tale riteniamo sarà la media) non avranno da temere nulla, per il primato, dalla categoria 350 cmc.

Fra gli « assi » della categoria maggiore — che è stata disertata dalla Guzzi, e resta perciò libera alle macchine estere, tre nomi e tre macchine sono in testa a tutti per disputarsi l'alloro: Varzi Achille con la « Sunbeam », Arcangeli Luigi con la « Motosacoche », Bondini Terzo con la « Rudge ». Tre uomini, tre stili; tre macchine; tre scuole estere differenti.

Fra i tre si scatenerà una lotta furibonda che vedrà un epilogo degno delle tradizioni di Monza. Il nostro pronostico è per Varzi che ci auguriamo ancora vincitore assoluto. Dietro a lui, nell'ordine, dovrebbero classificarsi Terzo Bandini e Arcangeli.

Placer.

Ciclismo

Campionato friulano allievi a cronometro Km. 23

Oggi alle ore 8.30 prenderanno il via i partecipanti alla prima gara a cronometro per la categoria allievi, sul percorso Udine-Viale Venezia con arrivo a Cisterna (Coseano). Il ritrovo è fissato per le ore 8, presso la sede sociale in via Villalta, dove avverrà il sorteggio, alla presenza degli stessi partecipanti che partiranno a intervalli di due minuti La Società Sportiva Friuli organizzatrice della gara applicherà il regolamento U. V. I.

I. Coppa Cisterna

Oggi sul severo percorso di chilometri 100, nel quale è inclusa la salita di Clauzetto, prenderanno il via alle ore 13, i partecipanti di questa importante gara, che sarà quanto mai interessante anche per la partecipazione dei migliori corridori della Venezia-Giulia, come Piazza Manlio reduce del recente Giro d' Ungheria, Piazza Fulvio, Quaiatti Nino, Poian Marino e dei nostri fra cui il campione friulano Vacchiani Vittorio, Marchetti, Beltrame, Codutti mentre è in forse la presenza di Boemo Leonino e di molti altri volonterosi. La gara è indetta dal Dopolavoro di Cisterna e organizzata dalla Società Sportiva Friuli. La partenza e l'arrivo avverranno a Cisterna.

Ivi nell'occasione sarà disputato il Campionato Friulano Dopolavoristico di tiro alla fune..

Bocciofila

La gara "Ai Ronchi,,

Dopo tre giorni di sosta a causa del cattivo tempo, ieri sera ha ripreso la gara individuale a punto nel cortile della trattoria «Ai Ronchi» in via Stabernao. Il giuoco è animatissimo e per il fatto che ieri sera il terreno si presentava favorevolissimo sono avvenute molte variazioni nella classifica che alle ore 24 di ieri sera risulta la seguente:

Cinetto, punti 22 — Sassano Carlo p. 21 — Bertoldi Bortolo, p. 19 — Sassano Attilio, p. 18 — Carraro, p. 17 — Cumar, p. 16 — Rodi e Bertoldi Mario, p. 15 — Fraccaro, p. 14 — Valerio, De Lucca, Mazzoli, punti 13.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 13 Settembre

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.65	749.89	751.22
Pressione al mare	760.37	759.88	762.42
Temperatura	18.5	22.7	20.7
Umidità (0-100)	84	68	86
Vento Direzione	W	S	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	3	[illegible]
Stato del tempo	brutto	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,0
Temperatura minima: 14,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

I numeri del lotto

Estrazione del 13 Settembre

VENEZIA	80	19	2	41	27
BARI	29	77	7	8	49
FIRENZE	1	85	32	17	45
MILANO	64	42	67	23	12
NAPOLI	64	30	23	8	32
PALERMO	80	66	69	65	75
ROMA	48	69	60	73	35
TORINO	52	33	73	8	6

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D' Angelo - *Capo-redattore*

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il

Fosfo Stricno Peptone

del Lupo

per l'azione nervina riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata di L. 15.50 - Quattro franchi nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 47.50 - Farmacia Maldifassi, via Meravigli 1, Milano e in tutte le migliori Farmacie:

Concess.: Soc. An. A. MANZONI & C.- Milano - Roma - Genova